# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 147. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 28 Maggio 1904


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La guerra nell'E. Oriente

### Attorno a Liao-yang.

**Parigi**, 27 — Il *Journal* ha da Mukden: E' certo che nessuno attacco dei giapponesi avrà luogo molto presto, nè al Nord nè al Sud di Liao-yang perchè i russi occupano, in una vasta regione montuosa, una posizione formidabile e quasi inespugnabile. D'altra parte i giapponesi hanno gli avamposti al Sud e molto distanti dalle posizioni russe.

Sembra, dai movimenti compiuti dai giapponesi, che siano decisi a limitare le operazioni all'occupazione del Liao-tung ed all'attacco di Port Arthur.

Si ritiene che la guerra avrà la fase risolutiva al principio dell'Autunno.

**Parigi**, 27 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo, che, secondo notizie giunte da Liao-yang l'esercito del gen. Kuroki ha cominciato ad attaccare l'esercito russo sulla strada di Liao-yang.

Sarebbe attualmente impegnato un combattimento decisivo. (?)

(Probabilmente non si tratta che di uno dei soliti scontri d'avamposti).

(S) **Pietroburgo**, 27. — Un dispaccio del generale Kuropatkine in data 26 corr. dice:

Ricognizioni accertarono che attorno a Feng-uangceng un contingente giapponese occupa la gola di Sciumendsa ed il vicino villaggio.

La gola di Scianfalin è fortificata. Dal 16 corr. i giapponesi avanzano verso Haitsceng in piccoli distaccamenti che furono concentrati attorno Sciandagu. La gola di Sinchalin è da ieri nuovamente occupata dai giapponesi. Questi sbarcano continuamente a Pitsevo e a Siaochukuweiy.

Attualmente le truppe sbarcate a Takushan ammonterebbero a diciottomila uomini.

Voci non confermate dicono che fra i giapponesi si trovino anche dei coreani.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* ha da Mukden: Ritorno da un'escursione nel Liao-yang. Calma perfetta. Situazione assai migliorata per i russi. Non si tratta più di sgombrare Mukden.

### Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 27. — *(Ufficiale)*. — Rapporto dell'amm. Alexeieff allo Czar, 25:

« Rapporti dei contramm. Withoeft e Grigorovic annunziano che il nemico bombardò il 19 corr. con cannoniere la baia di In-chen-tza.

« Nella notte del giorno successivo i giapponesi tentarono di sbarrare con mine la rada di Port Arthur.

« Si crede, per osservazioni fatte alla costa, che durante il tentativo un vapore e due torpediniere siano affondati.

« Dal 18 al 21 corr. sono state tolte dalla rada di Port Arthur 11 mine collocate dal nemico.

« Sono stati ricondotti da Dalny a Port Arthur il vapore mercantile *Amur*, un battello-draga ed una scialuppa a vapore ».

(S) **Tokio**, 27. — L'ammiraglio Togo ha stabilito un blocco completo intorno all'estremità meridionale della penisola del Liao-tung. Le sue forze avviluppano Port Arthur, ciò che è probabilmente un indizio dell'investimento finale.

I giapponesi hanno sloggiato i russi dalle loro posizioni all'ovest di Ta-lien-wann.

### La presa di Kin-ceu.

Kin-ceu è una piccola città situata nel punto più stretto del Kuang-tung. La penisola ha ivi una larghezza di 5 o 6 km. Passato questo strettoio, che costituiva la prima difesa di Port Arthur, la penisola si allarga, e nel suo estremo trovasi Port Arthur.

(S) **Londra**, 27. — Il *Telegraph* ha questi particolari, 26:

Mercoledì all'alba i giapponesi cominciarono ad attaccare la posizione e bombardarono il forte principale russo di Nan-kian-ling nel punto più stretto dell'istmo.

Oggi i giapponesi hanno attaccato Chin-cheu ed hanno occupato la città a mezzogiorno.

(S) **Londra**, 27. — Un telegramma da Tokio dice che anche le colline situate a sud di Chin-cheu, sulle quali i russi si erano ritirati in buon ordine, sono state prese dai giapponesi dopo una resistenza accanita.

(S) **Tokio**, 27. ore 10 ant. — Dopo 5 giorni di accanito combattimento i giapponesi hanno preso Kinceu iersera, o più tardi, dopo vivo combattimento, Hanshan, posizione fortificata russa. Il duello delle artiglierie continua.

Una cannoniera russa bombardò dalla baia di Talien-wan l'ala sinistra dell'esercito giapponese.

Le navi da guerra giapponesi cooperarono, coll'esercito, dalla baia di Kin-ceu.

#### La battaglia.

(S) **Tokio**, 27. — La battaglia che infuriò fra le colline tutta la notte continua ancora poichè i giapponesi inseguono al sud i russi verso Nan-shau e in fondo alla baia di Talienwan.

I russi avevano fortificato le colline all'est e all'ovest sulla riva meridionale della baia di Talienwan. L'estremità della loro ala destra si appoggiava su Hushangtad e l'estremità dell'ala sinistra si appoggiava sulla collina di Nau-shau che costituiva il punto più forte della loro posizione.

La fanteria e l'artiglieria russe occupavano fortemente Kin-chau; i giapponesi occuparono dapprima le colline ad est di Kin-chau.

Tale posizione costituiva un angolo quasi retto, i cui lati erano formati dalla linea che va da Ta-lieu-waun al sud e dalla linea che va da Kin-chau all'ovest; il vertice era il villaggio di Chiu-li-chau.

L'ala destra finiva a Chenahaatien quasi a settentrione di Chiulichau: l'ala sinistra finiva a Chaitzuho ad oriente di Chiulichau.

I giapponesi ammassarono le colonne che mossero all'attacco nell'interno dell'angolo.

Nuove ricognizioni a nord-est mostrarono la linea di difesa ad ovest di Liu-chia-tien, che si stendeva verso nord, a partire da Zen-chia-tien fino al litorale occidentale della penisola di Liao-tung; questa linea era sfornita di truppe, non avendo che quelle che si trovavano a Kinchas. Era quello il punto debole dei russi, pertanto i giapponesi stesero la loro ala destra a nord e ad est avviluppando Kin-chao e l'estrema ala destra dei russi. I giapponesi stesero pure la loro ala sinistra fino a Wan-chia-tung sulle rive della baia di Ta-lien-wan e fecero avanzare anche il centro.

Mercoledì mattina alle cinque e mezzo i giapponesi attaccarono Kin-chao. Lo scontro durò tre ore e fu un duello delle artiglierie giapponesi con le batterie di Nan-shan; le cannoniere russe cooperarono con le batterie, tirando sulle linee giapponesi, ma senza cagionare gravi danni.

La battaglia ricominciò all'aurora: tre cannoniere giapponesi che si trovavano nella baia di Kin-chao presero parte al bombardamento delle posizioni russe. Una cannoniera russa, che si trovava nella baia di Ta-lien-waun, avvicinatasi alla riva, bombardò per cinque ore l'ala sinistra dei giapponesi.

Il duello delle artiglierie era impegnato dall'alba, quando, alle 5,20 del mattino, la fanteria giapponese avanzò e penetrò a Kin-ciao. I russi ripiegarono verso sud. I giapponesi li inseguirono ed attaccarono la posizione di Nan-shan, che i russi difesero ostinatamente e l'abbandonarono soltanto dopo reiterati assalti. I giapponesi li inseguirono ancora verso sud. S'ignora la sorte dell'ala destra russa; è probabile che abbia ora abbandonato la posizione che occupava. Le perdite sono probabilmente elevate da ambedue le parti.

I giapponesi fecero una serie di attacchi vigorosi, ma infruttuosi, sotto il fuoco micidiale dei cannoni e dei fucili russi.

Finalmente, alle 3 pom., i giapponesi, dopo ricevuti rinforzi, presero d'assalto la cresta della collina. I russi indietreggiarono passo a passo con tale ostinazione che i giapponesi non furono padroni della cima che alle 7 pomeridiane.

Abbandonando la posizione di Nanshan alle 3 pom. i russi ripiegarono sulla seconda linea di difesa di Naukualiug, ove potranno riordinarsi.

Le truppe giapponesi rimasero al fuoco 16 ore.

### Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Washington**, 27. — Il Dipartimento di Stato fa smentire che gli Stati Uniti, nell'interesse della pace, abbiano fatto alla Russia e al Giappone proposte di cessare le ostilità.

### Dal Giappone.

**Nagasaki**, 27 — Tutte le domande di restituzione di carichi delle navi russe sono state respinte dal tribunale delle prede di Sasebo. Questa decisione ha provocato malcontento nelle colonie estere.

### Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il *Novoje Wremia* ha da Liao-yang, 26 che il principe don Jaime di Borbone, cadde col cavallo in un fossato. Il principe è rimasto ferito ad una guancia e presenta sintomi di commozione generale.

**Bruxelles**, 27. — La Russia ha acquistato in questi giorni a Londra, ad Anversa e in Germania parecchi vapori di prim'ordine e dei più rapidi, che vengono con grande sollecitudine adattati alle esigenze.

Si notano tra gli altri il Deutschland, il Kaiserin Maria Augusta, l'Augusta Vittoria, il Furst Bismarck, Belgica e Colombia.

## Francia, Vaticano e Italia.

Il tasto è così delicato, che merita di essere toccato leggermente. Su certi argomenti è meglio *glisser*, che *s'appuyer*.

Come i lettori vedranno nella rubrica dei Parlamenti esteri, l'incidente della Nota Vaticana ha sollevato alla Camera francese un vivo dibattito, il quale si è chiuso con una risoluzione che a noi sembra la migliore, e su ciò non aggiungiamo altro.

Nella stampa italiana si sono designate due tendenze: una radicale, che fiancheggia il partito francese più accentuato nella politica ecclesiastica e un'altra, in senso alquanto diverso, imperocchè i commenti di qualche giornale lascierebbero quasi supporre che l'Italia abbia interesse a trarre indirettamente profitto dall'incidente per i nostri rapporti con la S. Sede.

Ora questo non è certamente nel pensiero del Governo italiano, nè di quanti considerano le cose da un punto di vista elevato e ragionevole.

Sarebbe strano infatti, per non dir peggio, che questo malaugurato incidente, il quale deriva in fondo la sua prima origine dalla visita cortese del Presidente della Repubblica francese in Roma, ossia dalla presenza nella capitale del Regno del primo Capo (dal 1870 in poi) di una Nazione cattolica, dovesse venir considerato dall'Italia in senso sfavorevole alla Francia.

Con ciò non intendiamo per altro di erigerci ad arbitri, non richiesti, nella parte, diremo, tecnico-diplomatica, che si svolse in seguito alla Nota della S. Sede e intorno alla quale ci siamo limitati a registrare le circostanze di fatto e le informazioni attinte a fonte sicura, lasciandone il giudizio a chi ha speciale competenza, esprimendo semplicemente l'augurio che il conflitto, non acuito, possa trovare nella calma una soluzione dignitosa e conveniente per le due Part.

In ordine poi alle deduzioni che il partito radicale italiano vorrebbe distillare dall'incidente stesso nei riguardi della nostra politica ecclesiastica, non crediamo vi sia alcun motivo plausibile per giustificare da parte dello Stato italiano verso la Chiesa un'attitudine diversa da quella, di cui si rendeva di recente, ossia anche dopo la Nota della S. Sede alla Francia, interprete del Governo dinanzi alla Camera, il Ministro competente.

Difatti, non dalla protesta in sè, che nella sostanza è una riproduzione delle precedenti su quelli che la Santa Sede ritiene suoi diritti imprescrittibili, ma piuttosto da una questione di formalità è sorto l'attuale conflitto diplomatico, nel quale, giova ripeterlo, il Governo italiano non ha nè il dovere, nè il diritto d'intervenire, nella stessa guisa che, in omaggio alla legge sulle guarentigie che è la nostra miglior corazza pei rapporti fra il Papato e gli altri Stati, si astenne dall'entrare, e fu bene, in un conflitto molto più grave e complicato, nonostante le insistenti e sollecite esortazioni del più grande e potente uomo di Stato, che avesse l'Europa in quel momento.

Una condotta che non fosse ispirata alla massima riserva potrebbe riuscire poco gradita alla Francia, menomare l'indipendenza del Pontefice nelle relazioni colle altre Potenze e costituire un precedente dei più pericolosi.

Non vedo la ragione perchè, ben inteso quando non ve ne fosse la necessità suprema, dobbiamo assumere noi l'iniziativa deliberatamente di atti che creino uno stato di guerra guerreggiata, irto di difficoltà e di pericoli, mentre bisogna pur tener conto almeno come di un fatto, delle quotidiane necessità di rapporti fra lo Stato e la Chiesa e della convenienza di non suscitare, sempre s'intende senza necessità, inutili turbamenti di coscienze.

Questo fu sempre il programma della parte liberale. Lo Stato (son parole di un uomo che non può essere sospetto di facili accondiscendenze, di Giuseppe Zanardelli) rispettando e mantenendo nei propri limiti il Potere Spirituale, deve in pari tempo mantenere inflessibilmente integre le competenze della Potestà Civile.

Queste dichiarazioni fatte dal ministro onor. Ronchetti nella seduta dell'11 corr. rispecchiano perfettamente il pensiero del Governo in materia di politica ecclesiastica, e siccome trovarono pieno consenso nella grande maggioranza del Parlamento, non vi è alcuna ragione per mutare attitudine e propositi.

E a non mutare ci consigliano i riguardi che ci siamo imposti verso le Potenze e verso la S. Sede, cui dobbiamo garantire la massima indipendenza nei loro rapporti, nonchè i più delicati ed importanti interessi morali del paese.

## Politica e Diplomazia

**Pietroburgo**, 27. — Il nuovo ambasciatore d'Inghilterra, Harding, presentando le lettere credenziali all'Imperatore, gli ha consegnato una lettera autografa di Re Edoardo VII.

L'ambasciatore ha espresso allo Czar il voto di Re Edoardo pel consolidamento delle buone relazioni esistenti tra i due paesi.

**Berlino**, 27. — E' morta a Dresda, in seguito da una operazione subita alcune settimane or sono, la Principessa Maria Isabella duchessa del Würtemberg, sposatasi il 5 aprile 1894 al Principe Giovanni Giorgio di Sassonia. Era nata a Stuttgart il 30 agosto 1871.

**Budapest**, 27. — L'ex Arciduchessa Stefania, contessa di Lonyay, col marito, dopo un lungo soggiorno in Italia, ha fatto ritorno in Ungheria, completamente ristabilita.

Essa rimarrà qualche settimana nelle proprietà del marito a Bodrog-Elemer, indi ambedue si recheranno a passare l'estate nell'Engadina.

**Vienna**, 27. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che l'addetto militare turco presso questa Corte, gen. Schubri Pascià, fu insignito del Gran Cordone dell'Osmaniè.

**Vienna**, 27. — Si conferma che l'Arciduca Federico, per ordine dell'Imperatore, si recherà a Londra per restituire, in sua vece, la visita a Re Edoardo.

L'Arciduca arriverà a Londra l'8 giugno.

**Parigi** 27. — Silvela, capo dei conservatori, ha protestato contro le voci pessimiste che tendono a far credere che la Spagna sarebbe disposta a mostrarsi ostile alla Francia in seguito all'accordo da questa recentemente concluso coll'Inghilterra. Silvela è convinto che la Francia e la Spagna possano risolvere tutte le questioni del Marocco, senza timore che nell'avvenire sorga tra esse qualche conflitto.

In quanto al viaggio di Re Alfonso in Francia, Silvela ha affermato che il viaggio è stato ufficialmente stabilito e nulla potrà impedire che esso abbia luogo.

**Vienna**, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il Re Edoardo feldmaresciallo austro-ungarico.

L'Arciduca Federico gli rimetterà le insegne.

**Vienna**, 27. — La *Politische Correspondenz* dice che la voce corsa che l'Imperatore del Giappone avrebbe intenzione di introdurre nel suo Impero la religione cristiana come religione dello Stato è priva di fondamento.

L'introduzione nel Giappone di una qualunque religione dello Stato sarebbe contraria alla costituzione e al carattere del popolo giapponese.

### Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 27, ore 21. — I delegati dell'Austria-Ungheria per i negoziati relativi al trattato di commercio arriveranno a Berlino lunedì o martedì.

Le conferenze comincieranno subito e forse si procederà tosto ai negoziati definitivi, ma è incerto se proseguiranno senza interruzione fino a stabilire lo schema del trattato.

Riguardo ai negoziati italo-austriaci si osserva che nè la Germania nè l'Austria-Ungheria vogliono turbarne la conclusione. Dunque non è da temersi che questa debba subire un ritardo in causa dei negoziati tra le due altre Potenze della Triplice, cominciati più tardi.

## Nell'Africa del Sud.

**Johannesburg**, 27 — Il curatore degli indigeni delle colonie portoghesi impiegati nelle miniere del Transwaal ha fatto un'ispezione nelle miniere ed ha dichiarato di essere completamente soddisfatto del modo con cui gli indigeni stessi vengono trattati e di non aver ricevuto alcuna lagnanza.

## Parlamenti Esteri

### FRANCIA

### Discussione sulla politica del Vaticano.

**Parigi** 27. — *Camera* — L'aula e le tribune sono affollate. Grande animazione.

Si discutono le interpellanze sulla Nota di protesta del Papa. I delegati dei gruppi della maggioranza, riunitisi prima della seduta, deliberarono di presentare un ordine del giorno di approvazione al Governo per aver richiamato l'ambasciatore Nisard da Roma.

*Meunier*, socialista, apre la discussione constatando che la Nota pontificia produsse emozione in Francia ed in Italia. Il Papa ritorna alla politica di Pio IX e vorrebbe proibire al Capo di una Nazione cattolica di far visita al Governo italiano, che viene considerato come spogliatore della Chiesa. Rileva il carattere offensivo della Nota; dice che la differenza del testo della Nota diretta alla Francia e di quella diretta alle altre Potenze cattoliche, costituisce una circostanza aggravante e soggiunge che il richiamo dell'ambasciatore Nisard è insufficiente e che la rottura completa col Vaticano s'impone.

Crede che l'occasione che si presenta ora sia unica; e invita il Pres. del Cons., Combes, a mettere d'accordo la politica estera con quella interna.

*Lasies* chiede che la discussione venga rinviata; rileva che il richiamo dell'ambasciatore Nisard fu deciso non in seguito alla presentazione della Nota pontificia, ma in seguito alla pubblicazione della Nota stessa, e domanda al ministro degli esteri, Delcassè, in qual modo sia stata commessa l'indiscrezione.

Termina dicendo che egli non va a chiedere la parola d'ordine a Roma: il Governo provi che esso non va a cercarla a Ginevra o a Berlino. (Applausi a destra).

Il rinvio della discussione è respinto.

*Hubbard* rileva che senza la divulgazione fatta dall'*Humanité*, il paese ignorerebbe la Nota pontificia. E' necessario che il Governo spieghi il suo silenzio prima della pubblicazione della Nota. Fa l'apologia degli uomini che prepararono il ravvicinamento franco-italiano e protesta contro le pretese del Papa al potere temporale.

Parlando dei saluti alla stazione fra il card. Mathieu e l'amb. Nisard dice: Sembra che Nisard non abbia giustificato la fiducia in lui riposta dal Governo.

*Delcassè* (min. esteri) interrompendolo, dice: Nisard ha tutta la mia fiducia.

*Hubbard* aggiunge: Il card. Mathieu disse all'ambasciatore Nisard, al momento della sua partenza per Roma,

— Arrivederci presto. D'altra parte il Nunzio pontificio resta a Parigi. Ricomincierà forse l'equivoco?

La sola soluzione è la rottura completa delle relazioni diplomatiche. (Agitazione a destra).

*Allard*, socialista, deplora che un Governo che la pretende a repubblicano non approfitti dell'insolente spavalderia del Papato. Dice che la politica di Delcassè è essenzialmente clericale e che il Ministro è meno energico di quando si trattava, come nell'affare Tubini e Lorando, di far pagare alla Turchia un credito bacato. (Applausi dei socialisti).

Qualifica poi come ridicola la partenza dell'ambasciatore Nisard da Roma. Nella Nota pontificia si trova una grave ingiuria, per l'Italia, ma ciò riguarda gl'Italiani: il ministro Delcassè però non seppe difendere i diritti dell'Italia.

*Delcassè*, interrompendo, dice: Però fui io che accompagnai il Presidente Loubet al Quirinale.

*Meslier*, socialista, grida: Non potevate far diversamente!

*Allard* continua dicendo che la Francia non è una nazione cattolica. Gl'interessi cattolici in Oriente che sono invocati, sono frivolezze. (Proteste a destra).

Conclude chiedendo la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano e la denuncia immediata del Concordato.

*Gayraud* (abate) afferma che il Vaticano non ha offeso la Francia. Questa era pure la prima opinione del Governo, il quale considerò semplicemente la Nota del Papa come non presentata. La protesta del Papa era necessaria per non creare un precedente e per non aver l'apparenza di accettare i fatti compiuti nel 1870. (Proteste).

*Dumont* (radicale) interrompe: sicchè non si è più cattolici, quando si accetta l'unità d'Italia!

*Benoist* (moderato) dice che non dovrebbe farsi ora questione nè del potere temporale nè dell'unità d'Italia.

*Gayraud* replica dicendo che durante 14 secoli il potere temporale fu una garanzia dell'indipendenza del potere spirituale. Non vede ancora presentemente, facendo ogni riserva per l'avvenire, alcuna garanzia per questa indipendenza.

Il Papa doveva dunque protestare contro il viaggio del Pres. Loubet a Roma.

*Dumont* dice che la legge delle guarentigie ed il plebiscito del popolo italiano hanno consacrato la decadenza del potere temporale del Papa. Noi consideriamo come un attentato al diritto delle Nazioni moderne la nota teoria del Vaticano.

*Gayraud* insiste sulla mancanza di qualsiasi ingiuria verso la Francia nella Nota del Papa. Soggiunge che la frase della Nota riguardante il richiamo del Nunzio è piuttosto una prova di deferenza verso la Francia.

Egli si domanda se il richiamo di Nisard non sia il risultato di macchinazioni che condussero al viaggio del Presidente Loubet a Roma.

Egli non è avversario del ravvicinamento franco-italiano: deplora che la diplomazia non abbia saputo conciliarlo col mantenimento delle buone relazioni col Vaticano. Soggiunge che si sarebbe dovuto far comprendere al Presidente che la visita al Re d'Italia in Roma era impossibile.

Egli domanda quale sia lo scopo che si prefigge il Governo: se esso vuole la separazione dalla Chiesa dallo Stato, dimostri che non teme la libertà della Chiesa. (Applausi a destra).

#### Discorso di Delcassè.

Il Ministro *Delcassè* ricorda le sue conversazioni col Nunzio e le riserve formali che l'oratore fece circa i diritti imprescindibili della Francia. (Applausi). Ricorda i viaggi del Re d'Italia a Parigi e del Presidente Loubet a Roma. Legge la protesta ricevuta dal Vaticano.

Aggiunge che il Governo considerò che il viaggio del Presidente Loubet era la prova che la Francia non sposava le querele di nessuno e respinse la protesta del Vaticano nella forma e nella sostanza.

L'incidente avrebbe dovuto essere così chiuso; ma intanto l'*Osservatore Romano* annunciava che una circolare era stata diretta alle Potenze ed un giornale parigino la pubblicava. Ciò che vi è di grave in questo è che si fece una comunicazione alle Potenze estere circa un incidente assolutamente francese e questa comunicazione assume un tono di rimostranza inammissibile. (Applausi a Sinistra).

Il Ministro aggiunge che al Governo si offrivano parecchie misure. La rottura completa sarebbe stata troppo severa. Il Governo diresse all'ambasciatore Nisard un dispaccio prescrivendogli di domandare spiegazioni al Vaticano. Delcassè legge il dispaccio diretto a Nisard e la risposta del Vaticano tendente a far redigere le domande del Governo francese in iscritto.

Una simile procedura equivaleva ad un aggiornamento della risposta. Il Governo, richiamando l'ambasciatore, ha fatto ciò che esigeva la dignità del paese.

Il Governo ha per sè, a buon diritto, l'opinione pubblica del mondo. La Camera dirà che ha anche la sua approvazione. (Applausi a Sinistra).

*Grousseau*, conservatore, domanda se sia esatto che il Nunzio non protestò contro il progetto del viaggio del Presidente Loubet a Roma.

*Delcassè* risponde: Perfettamente esatto.

*Grousseau* replica: Allora come il Vaticano potrebbe affermare che il Governo fu avvertito? Io dubito delle vostre parole. (Rumori). Grousseau è richiamato all'ordine.

*Delcassè* soggiunge: Il Nunzio mi comunicò un didispaccio del Cardinale Merry del Val che parlava dei diritti imprescrittibili della Santa Sede. Gli dichiarai che non accettavo la protesta contraria alla sovranità ed alla dignità della Francia. Dietro una nuova interrogazione di Grousseau il ministro Delcassè dichiara che prima del viaggio del Presidente Loubet l'ambasciatore Nisard ricevette una nuova comunicazione degli intendimenti del Vaticano. (Movimenti diversi).

*Briand*, socialista, dice di sperare che il richiamo dell'ambasciatore Nisard sia definitivo. Le scuse del Vaticano non sarebbero sufficienti per la ripresa delle relazioni diplomatiche. Si dichiara contrario alla denuncia del Concordato che lascierebbe alla Chiesa tutti i vantaggi, ma spera che si approvi prossimamente la separazione della Chiesa dallo Stato. Aggiunge che ha fiducia nel Governo.

#### Discorso di Combes.

Il Presidente del Consiglio *Combes* dice che il Vaticano denunziò all'estero come un offesa verso lui la visita del Presidente Loubet al Re d'Italia nella sua incontestata capitale. (Applausi). Rispondemmo col richiamo dell'Ambasciatore Nisard, richiamo che significa che non ammettiamo che la presenza dell'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede a Roma sia interpretata in favore di rivendicazioni che assolutamente respingiamo. Non accettiamo l'intervento del Vaticano nella nostra politica estera. Vogliamo finirla colla pretesa priva di valore del potere temporale. (Applausi a sinistra).

Combes aggiunge: Non richiamammo tutto il personale dell'Ambasciata poichè in virtù del Concordato siamo obbligati a mantenere i rappresentanti per regolare gli affari correnti. Circa la denuncia del Concordato e la soppressione dell'Ambasciata queste sono questioni che riguardano il Parlamento. La questione della separazione della Chiesa dallo Stato non può essere regolata con un ordine del giorno. Ma un progetto di legge d'iniziativa parlamentare si trova dinanzi alla Camera. Il Governo ne accetterà la discussione dopo il bilancio nel gennaio prossimo, poichè dato il modo con cui il Concordato è osservato non possiamo rimanere più a lungo nella situazione attuale.

Combes domanda alla Camera di aggiornare qualsiasi mozione sulla separazione della Chiesa dallo Stato e votare un ordine del giorno conforme alla questione attualmente discussa. (Applausi a sinistra).

*Ribot* si rallegra del ravvicinamento franco-italiano. Approva che Delcassè abbia affermato l'indipendenza della Francia di fronte al Vaticano; tuttavia egli crede che si poteva evitare il malinteso. Spera che il conflitto sarà passeggiero. Quanto alla separazione della Chiesa dallo Stato sarebbe una follia criminosa farla brutalmente.

Si respingono successivamente: 1. Un ordine del giorno puro e semplice — 2. Un ordine del giorno di Ferrette che invita il Governo a preparare la separazione della Chiesa dallo Stato mediante negoziati col Papa - 3. Un ordine del giorno di Allard il quale propone la rottura immediata e completa delle relazioni col Vaticano.

Si approva infine con 427 voti contro 95 un ordine del giorno presentato dai delegati dei gruppi della maggioranza, il quale approva la condotta del Governo per aver richiamato l'ambasciatore presso il Vaticano.

*Sembat* propone un emendamento il quale invita il Governo a rimettere i passaporti al Nunzio. Si respinge con 383 voti contro 160 qualsiasi emendamento.

La seduta è quindi tolta.

(S) **Parigi**, 29 — Monsignor Montagnini di Mirabello, segretario della Nunziatura, assisteva all'odierna seduta della Camera dei deputati dalla tribuna diplomatica, nella quale si trovava pure il conte Tornielli.

### Austria-Ungheria

**Budapest**, 27 — *Delegazione austriaca* — Si discute il bilancio degli affari esteri. Quasi tutti gli oratori esprimono la loro approvazione alla politica estera, le cui basi sperimentate restarono immutate. Constatano con soddisfazione che l'accordo colla Russia ha ricevuto conferma nel momento in cui la Russia è impegnata nel conflitto nell'Estremo Oriente e rilevano pure con soddisfazione il felice cambiamento nelle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Il relatore Bacquehem constata con speciale compiacimento che le recenti dichiarazioni del ministro Tittoni alla Camera italiana corrispondono a quelle del ministro Goluchowski.

Esprime viva gioia pel fatto che il ministro Tittoni fece le sue dichiarazioni fra gli applausi della maggioranza della Camera, sicchè prova che il popolo italiano approva la politica leale del suo Governo.

Alcuni oratori rilevano la grande importanza dell'accordo franco-inglese, costituendo esso una nuova e forte garanzia per la pace d'Europa.

Tutti gli oratori, compreso il polacco Dzieduszycki, fanno voti pel ristabilimento della pace nell'Estremo Oriente, augurando vittoria alle armi russe.

Dopo una discussione durata otto ore si approva il bilancio degli affari esteri con voto di fiducia al ministro Goluchowski.

## Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 27. — Stamane partirono per Monastir il ten. colonnello Albera e gli altri ufficiali italiani addetti alla gendarmeria macedone.

(S) **Vienna**, 27. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che l'Agente civile russo Demerik prenderà un congedo di 3 o 4 mesi per motivi di salute. Il Console generale russo a Salonicco, De Giers, prenderebbe il suo posto.

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

*27 maggio - Pres. Saracco - Ore 15.35.*

#### Bilancio della Grazia e Giustizia.

**Buonamici** fa alcune raccomandazioni di carattere generale. Raccomanda l'indipendenza della Magistratura parla dei rapporti fra il pubblico Ministero ed il potere esecutivo del quale è rappresentante, e dice che il pubblico Ministero deve aver dei limiti per ciò che riguarda le promozioni e la disciplina dei tribunali perchè non si converta in un potere dal quale i magistrati possano avere da temere o da sperare ciò che non deve avvenire mai.

Raccomanda la scelta dei magistrati che deve farsi fra uomini di specchiata probità nella vita privata e di dottrina, la quale ultima lascia a desiderare assai.

Deplora la eccessiva lunghezza dei processi; dice che i presidenti debbono distinguere fra difesa necessaria e difesa di lusso.

Raccomanda il patrocinio dei poveri che ora nei processi penali ne sono quasi privi. Se fosse possibile rifare l'istituto dell'avvocatura dei poveri, sarebbe il meglio.

Biasima da ultimo il sistema delle taglie per arrestare i delinquenti e questo appunto muove specialmente al ministro dell'interno.

**Giolitti** risponde subito. Le taglie sono bandite per coloro che sono colpiti da mandato di cattura della autorità giudiziaria. Non è atto di capriccio del ministro, ma è tanto contemplato che nel bilancio del ministero dell'interno vi è un capitolo destinato a questo scopo.

Del resto tutti i cittadini hanno il dovere all'occasione di coadiuvare al mantenimento dell'ordine pubblico, aiutando l'opera della giustizia. (Vive approvazioni.

**Municchi**. Contrariamente a quanto da altri si opina, crede che il Pubblico Ministero debba rimanere come fu creato, alla dipendenza cioè del Ministero di Grazia e Giustizia. Secondo la nostra Costituzione il Pubblico Ministero rappresenta il potere esecutivo di fronte al potere giudiziario.

Crede impossibile una seria riforma dell'ordinamento giudiziario senza toccare le circoscrizioni giudiziarie, che sono ancora quali furono stabilite prima del telegrafo e delle ferrovie.

Esamina quindi per sommi capi la legge presentata dal Guardasigilli all'altro ramo del Parlamento, colla quale si fanno alcuni ritocchi negli ordini giudiziari.

Raccomanda di estendere la disposizione relativa ai presidenti di Assise anche ai migliori rappresentanti del Pubblico Ministero.

**Ronchetti** (min.). Al sen. Buonamici risponde che sulla magistratura giudicante il Pubblico Ministero, pel nostro ordinamento giudiziario, non può esercitare nessuna influenza, nè per le promozioni, nè per la disciplina. Ne enumera le garanzie.

Promette che andrà guardingo nella scelta dei magistrati, con un programma di rigore per impedire che si introducano nella magistratura elementi indegni o incapaci.

Ringrazia i preopinanti delle lagnanze mosse per le lungaggini dei processi, dipendenti dal numero eccessivo di testimoni e di difensori. E' difficile porre rimedio a questi inconvenienti; per farlo occorre l'alta autorità del magistrato ed ecco perchè ha cercato nel suo progetto di rialzare il prestigio del presidente delle Assise. Ma sopratutto bisogna creare i costumi.

Crede che il patrocinio penale pei poveri non manchi, difetti invece nelle cause civili.

Unico rimedio starebbe appunto nel ritorno all'antica avvocatura dei poveri, ma per ora vi si oppongono le strettezze del bilancio.

Non ha potuto comprendere i sostituti procuratori generali nella stessa disposizione colla quale si promuovono i presidenti di Assise lasciandoli al loro ufficio, perchè pochi sono i posti superiori.

Tuttavia terrà conto della calda raccomandazione del sen. Municchi.

Se potrà avere la fortuna di conservare la fiducia del Parlamento, non esiterà ad affrontare la indispensabile riforma delle circoscrizioni giudiziarie, fondamento di qualunque riforma veramente efficace. (Approvazioni generali).

**Vischi** osserva che la causa della lunghezza dei processi sta nel difetto della procedura penale che pertanto bisogna correggere se si vuole sopprimere questo gravissimo inconveniente.

La magistratura è pagata abbastanza (ah!!); non è pagandola meglio che se ne migliorerà il valore.

Non è nè clericale e nemmeno cattolico, ma non vuole una politica di persecuzione verso il clero, bensì una politica di libertà per tutti, limitata dal rispetto ai diritti dello Stato.

Però niente conciliazione, che sarebbe una sventura per l'Italia.

**Ronchetti** (min.). Fra le cause dei processi interminabili vi è anche la procedura, si sta provvedendo in proposito.

Ammette che non basta elevare lo stipendio per migliorare i magistrati, ma vi è anche il dovere di migliorarne le sorti materiali per assicurare la serenità dei giudizi.

In linea generale la politica ecclesiastica del Governo sta appunto nel tenere alto il prestigio dello Stato, senza creare conflitti, che non hanno ragione di essere. (Bene).

La discussione generale è chiusa.

I capitoli si approvano senza osservazioni.

Si approvano quindi i bilanci del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

### Camera dei Deputati.

**Mattino** 25 — Pres.: **Palberti** — Ore 10.

**Dal Verme**, sul processo verbale, dichiara che la Giunta, la quale esamina il disegno di legge relativo al miglioramento degli stipendi degli ufficiali subalterni, compresa della urgenza del progetto, ne affretterà, per quanto dipende da lui, la discussione e presenterà la relazione appena l'on. Compans, che attende ad essa con impegno, l'avrà condotta a termine.

#### Pensioni agli operai delle Manifatture dei tabacchi

**Giusti** raccomanda il miglioramento delle condizioni dei salinai, che prestano l'opera loro in ambiente pericoloso.

**Santini** loda il Governo per la presentazione del disegno di legge, ma lo vorrebbe migliore sia nella misura della pensione, sia nell'età necessaria al suo avanzamento.

**Morgari** si associa ai desiderii dell'on. Santini e confida che il Governo li soddisferà anche in considerazione degli utili che il monopolio dei tabacchi dà all'erario.

**Ferrero di Cambiano** mentre darà il suo voto favorevole al disegno di legge, sollecita un provvedimento legislativo, che estenda il diritto di pensione agli operai dell'officina carte e valori.

**Pais** vorrebbe che gli operai fossero ammessi a partecipare agli utili dell'azienda.

**Carmine** (relatore) si associa alle raccomandazioni degli on. Giunti e Ferrero di Cambiano.

**Luzzatti** (tesoro) dichiara agli on. Giunti e Ferrero di Cambiano che non può prendere impegni precisi nel senso da loro desiderato, perchè egli non promette ciò che non è sicuro di poter mantenere e non potrebbe impegnarsi a presentare un disegno di legge per il quale non sono ancora compiuti gli studi preparatorii.

Spera tuttavia di poterlo presentare prima che la Camera prenda le ordinarie vacanze.

Riconosce il dovere dello Stato di farsi esempio di umanità e solidarietà; ma nella sua funzione industriale lo Stato deve rispettare quei limiti che assicurino tale funzione perchè sorpassandoli la funzione [illegible]

gli sfuggirebbe con danno degli operai che alle industrie dello Stato sono applicati: giacchè, come risulta da uno studio che allega al suo discorso gli operai delle manifatture dello Stato hanno un trattamento superiore a quello dei loro compagni applicati all'industria privata.

Espone gli effetti finanziari della legge per ammonire la Camera a limitare i propri desideri affine di non aggravare eccessivamente il bilancio (Bene)

Di queste dichiarazioni la Camera prende atto con ordine del giorno.

**Morgari**, all'art. 1, vorrebbe abbassato a cinquanta anni il limite di età per conseguire la pensione e a dieci il numero degli anni di servizio quando si sia riconosciuta l'inabilità a continuarlo.

**Mauzato** si associa.

**Carmine** (relatore) non è possibile accettare queste proposte, anche per la troppo stridente sproporzione che si verrebbe a creare a danno degli operai occupati in aziende private.

**Luzzatti.** (Tesoro). Si associa alle parole del relatore.

**Cabrini**, all'art. 2, vorrebbe che fosse modificata la disposizione, la quale esclude il servizio prestato prima del quindicesimo anno di età per le donne e del diciottesimo per gli uomini.

**Luzzatti** (Tesoro) e **Carmine** (relatore), acconsentono.

**Morgari**, all'art. 3, espone i voti degli operai perchè sia aumentata la misura delle pensioni.

**Luzzatti** (Tesoro) si rimette alle dichiarazioni ed alle proposte del relatore, che ha studiato a fondo la questione.

**Carmine** (relatore) propone una modificazione per la quale dai venticinque ai trentacinque anni la pensione aumenti gradualmente secondo un'equa progressione, e così dai trentacinque ai quarantacinque secondo una ragione maggiore.

**Luzzatti** (Tesoro). Accetta.

**Cabrini**, all'art. 4. vorrebbe sostituita all'indennità per impotenza al lavoro la pensione.

**Carmine** (relatore) e **Luzzatti** (Tesoro) non possono accettare l'emendamento.

**Morgari**, all'art. 10 ed ultimo, vorrebbe che si adottasse una formula più larga, che comprendesse ogni categoria di operai.

**Carmine** (relatore). Crede che l'articolo comprenda ogni possibile classe di operai.

### La condanna condizionale.

**Lucchini L.** Favorevole in massima al progetto, si riserva di presentare qualche emendamento ai singoli articoli.

Farà, intanto, considerazioni generali ed estrinseche. Nella proposta di legge, che egli aveva presentato, si autorizzava il giudice ad esimere da condanna il minore di 14 anni nei minimi reati, nell'intento d'impedire più che sia possibile la demoralizzazione dei fanciulli con l'onta e la promiscuità del carcere. Duolsi che la proposta non sia stata mantenuta nel progetto ministeriale.

L'efficacia della condanna condizionale dipende in gran parte dalla sicurezza di poter accertare la ricaduta del condannato ammesso al beneficio. Importa quindi provvedere al riordinamento ed al miglior funzionamento del casellario giudiziale, che è l'organo indispensabile per l'accertamento delle condanne.

La legge del 30 gennaio 1902 sanzionò la riforma giuridica del casellario e pose la base del suo riordinamento amministrativo; ma per le solite lentezze e incertezze ministeriali, alimentate da un erroneo e arbitrario parere del Consiglio di Stato, e per una esagerata previsione della spesa occorrente, non si è ancora attuato quel Casellario centrale che sull'esempio del Belgio, e sul voto unanime della Commissione della statistica giudiziaria e degli uomini più competenti in materia, dovrebbe essere il mezzo più appropriato e sicuro per controllare e regolare a dovere i casellari locali.

Laonde, sia per gli effetti in generale della loro funzione, sia per quelli speciali concernenti l'attuazione della condanna condizionale, chiede all'on. Ministro cosa intenda di fare.

Termina augurandosi che questa provvida legge non abbia la sorte di tante altre che fanno naufragio per non esserne predisposti ed attuati i mezzi pratici di attuazione. (Approvazioni).

La seduta è tolta alle 12 30.

---

**Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14,5.**

### Domanda a procedere contro deputati.

**Presidente** comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice per diffamazione a mezzo della stampa.

### La Turchia in Armenia.

**Fusinato** (esteri) all'on. Fracassi che domanda se l'Italia quale firmataria del trattato di Berlino abbia richiamato la Porta all'osservanza dell'articolo 61 del trattato, relativo alle riforme da applicarsi alle provincie abitate dagli armeni, risponde affermativamente.

**Fracassi** è lieto della breve ed esplicita risposta, ma deplora che le giuste domande delle Potenze restino insoddisfatte.

### La difesa contro la fillossera.

**Del Balzo G.** (agricoltura), all'on. Ottavi, che, in presenza dell'allargarsi minaccioso della infezione fillosserica, domanda la anticipata convocazione della Commissione consultiva, risponde che la Commissione si riunirà nei primi giorni del giugno prossimo onde le operazioni antifillosseriche potranno subito essere iniziate.

**Ottavi** prende atto di questa assicurazione.

### Cave di sterro lungo le strade ferrate.

**Cottafavi** svolge una proposta di legge per la bonifica delle cave di sterro che costeggiano le ferrovie e la raccomanda alla Camera nell'interesse dell'igiene.

**Tedesco** (lavori pubblici). Accetta con le opportune riserve la presa in considerazione della proposta. (Sta bene).

### Congrue parrocchiali.

**Maurigi**, presenta la relazione sul progetto di aumento delle congrue parrocchiali.

### Bilancio della Marina

**Santini** al capitolo 1° lamenta la restrizione compresa in un disegno di legge che sta dinanzi alla Camera, che il Capo di Gabinetto del Ministro della Marina, debba essere un capitano di vascello; la lamenta, perchè vincola l'azione del ministro.

**Di Palma**. La questione sarà risoluta quando si discuterà la legge speciale che sta dinanzi alla Camera.

**Mirabello** (marineria) consente che convenga rimettere la questione alla discussione della legge speciale.

**Santini**, al cap. 19, segnala l'opportunità di chiamare ai servizi importantissimi di porto ufficiali esperimentati, come i comandanti in posizione ausiliaria.

**Mirabello** (marineria). La questione sollevata dall'on. Santini ha già formato argomento di studio.

**Santini**, al cap. 28, domanda se tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore siano, per le loro condizioni fisiche, in grado da corrispondere alle esigenze del loro servizio.

**Mirabello** (Marineria) man mano che alcuni d'essi non presentano più i requisiti necessari, vengono prese a loro riguardo le misure di legge.

**Santini**, al cap. 31, raccomanda al Ministro di porre un colonnello medico a capo del servizio dell'emigrazione e di assicurare ai medici della Marina il posto di commissario di bordo nei trasporti degli emigranti.

**Arlotta** (relatore) i tenenti di vascello incaricati dell'ufficio di commissari di bordo nel servizio di emigrazione hanno fatto ottima prova avendo essi sul comandante autorità morale superiore a quella che possa avere un medico.

**Di Palma** preferisce che gli ufficiali di vascello siano lasciati all'esercizio del loro ufficio militare.

**Mirabello** (Marineria) studierà la cosa, ma, intanto, osserva essere in alcuni casi una imprescindibile necessità affidare ad un tenente di vascello il servizio di commissario sui piroscafi addetti al trasporto di emigranti.

**Santini** non può ammettere che un tenente di vascello possa esercitare alcuna influenza sulla direzione della nave, egli non può esercitare che le funzioni di commissario, le quali concernono unicamente la sorveglianza igienica degli emigranti.

**Mirabello** (Marineria) in pendenza degli studi che intende fare sull'argomento non aumenterà il numero dei medici per il servizio dell'emigrazione, nè manderà tenenti di vascello come commissari nei casi in cui avrà medici disponibili per quell'ufficio.

**Arlotta, relatore, al cap. 40, richiama l'attenzione del Ministro sulla immobilità della carriera del personale semaforico.**

**Mirabello** (marina) si occuperà dell'argomento.

**Santini, al cap. 43, rammenta le gravi accuse che furono mosse all'impresa viveri della marina, lamentando che potenti ingerenze parlamentari si spieghino in favore dei frodatori dello Stato ed a danno della salute dei nostri marinai, ed esorta il Ministro a procedere con la maggiore energia per sradicare i tristi abusi.**

**Mirabello** (marina) conferma che ha preso provvedimenti sia per sradicare i lamentati abusi sia per migliorare la razione del marinaio.

**Tecchio**, al cap. 60, compiacesi dei provvedimenti presi a favore degli operai, ma esorta il Ministro ad eliminare gli ultimi strascichi di malcontento, regolando meglio le promozioni e sottraendole ad ogni arbitrio. Vorrebbe la condizione dei capi operai assimilata a quella dei capi operai dipendenti dal Ministero della guerra.

Domanda al Ministro se intenda di sostituire militari agli operai borghesi nelle stazioni di produzione della luce e della forza elettrica, augurandosi che egli smentisca cotesto proposito.

Raccomanda, finalmente, che sia utilizzata quanto più è possibile la potenzialità dell'arsenale di Venezia.

**Rispoli** prega il Ministro di risolvere la questione del cottimo negli arsenali dello Stato.

Raccomanda altresì che le promozioni si facciano proporzionalmente in tutti gli arsenali.

**Arlotta** (relatore) si augura che il Ministro provveda prontamente a regolare con norme precise, le questioni che hanno tratto al personale impiegato negli arsenali governativi: s'intende senza aumento di spesa e senza crescere il numero degli impiegati.

**Guerci** domanda se sia vero che le paghe per gli operai degli arsenali rappresentino una spesa molto superiore a quella che occorrerebbe; e in caso invita il Ministro a dire dove sono i difetti amministrativi di questi arsenali e come intende eliminarli.

**Mirabello** (marineria) risponde all'on. Tecchio che i capi-operai hanno già notevole vantaggio nell'attuale ordinamento, e che non si possono accogliere i loro desideri per non trasformarli in impiegati. Accetta la raccomandazione che questi capi-operai si debbano promuovere a scelta e per anzianità; e a questa e a tutte le altre questioni generiche provvederà il regolamento.

Dice che sarà concesso il libretto provvisorio ai guardiani di magazzino. Conferma che intende di sostituire, in parte, il personale militare nella produzione dell'energia elettrica, per garantire il servizio da qualunque eventualità; però gli operai attualmente impiegati non avranno alcun danno.

Dichiara all'on. Rispoli che terrà conto delle sue raccomandazioni relative al cottimo.

La produzione degli Arsenali di Stato è ottima; ma è vero che costa molto e studierà di porre riparo a questo inconveniente.

**Tecchio** prende atto delle dichiarazioni del ministro, ma insiste per il pareggiamento dei capi operai della marina a quelli della guerra.

**Mirabello** (marineria). Terrà conto della raccomandazione.

**Santini**, al cap. 65, lamenta che si muti indirizzo nelle nuove costruzioni, abbandonando quella di navi sul tipo « Vittorio Emanuele III », che è considerato il tipo più perfetto oggi conosciuto, per impostare in cantiere incrociatori, di cui non si conoscono neanche i particolari tecnici.

**Di Palma** rileva la mancanza di continuità nell'indirizzo delle costruzioni navali. Accenna alla nave « Italia » che prima fu distrutta, e poi si ricostruisce come prima, e domanda se sia vero che le spese per tali ricostruzioni — spese che egli chiama delittuose — ammonteranno almeno a due milioni oltre quelle preventivate dal Ministero della Marina.

Non può dunque farsi carico agli Arsenali di Stato di errori che dipendono da altri. Nè può dirsi che il lavoro dei Cantieri privati debba ritenersi superiore a quello degli Arsenali: bensì è dovere del Ministero di rendere più proficuo il lavoro di questi. (Bene).

**Mirabello** (Marina) all'on. Santini dichiara che annunciando il suo proposito di costruire nuovi incrociatori corazzati, non ha punto inteso annunciare un nuovo tipo di navi. Si tratta invece, di un tipo che ha fatto all'estero ottima prova.

All'on. Di Palma risponde che la spesa preveduta pel rimodernamento dell' « Italia » è stata superata, appunto per rendere questa nave rispondente alle esigenze. Provvederà a rendere più celere l'allestimento delle nostre navi.

**Arlotta** (relatore). Avverte che per il riattamento dell' « Italia » il Ministero aveva dichiarato alla Giunta del bilancio che sarebbe stata sufficiente la spesa di tre milioni.

**Mirabello** (marineria). Questa cifra sarà superata perchè la cifra di tre milioni non comprendeva alcune spese che poi risultarono necessarie.

**Rossi E.** Segnala il voto della Cassa invalidi della marina mercantile in Palermo, la quale reclama il rispetto della sua autonomia.

**De Martino**, nell'interesse della Cassa di Napoli che trovasi anch'essa in condizioni floridissime, chiede che si mantenga integra l'autonomia di queste istituzioni.

**Grippo** conferma che è necessario mantenere l'autonomia di queste Casse, essendo ingiusto unificare i patrimoni delle Casse di Palermo e di Napoli, che trovansi in condizioni eccellenti, con altri che versano in diverse condizioni.

**Luzzatti** (Tesoro). Dichiara che ogni Cassa consumerà il suo proprio patrimonio. (Benissimo).

**Mirabello** (marineria). Si associa a queste dichiarazioni.

### La scuola ed i maestri elementari.

**Ferraris M.** loda il Governo per avere presentato questo disegno di legge, che segna un notevole miglioramento per le scuole elementari. Ma confida che ministro e relatore riconosceranno il dovere di portare a mille lire anche lo stipendio minimo delle maestre. Lamenta che poco siasi fatto per combattere l'analfabetismo che, nelle Provincie meridionali raggiunge una media superiore a tutte le regioni dell'Europa civile. E la differenza fra le Provincie del Nord e del Sud non scomparirà che fra molti e molti anni.

Il problema dell'istruzione elementare è degno di tutta l'attenzione del Governo e del Parlamento.

Il progetto se risolve la questione dei maestri, non risolve quella della scuola. Svolge questa tesi, dimostrando le deficienze del progetto.

Se vogliamo emulare le nazioni estere, dovremmo spendere non meno di cinque lire per ciascun abitante.

Ciò significherebbe raddoppiare la spesa attuale; ma poichè ciò non è possibile, bisogna risolvere il problema adottando il metodo della scuola mista, della scuola a sezioni riunite, e della scuola a classi alternate, e destinando alle scuole serali e festive tutti i fondi che ora si sperperano in sussidii pericolosi o inefficaci (bene), e stanziando almeno un milione nel bilancio dello Stato.

Conclude invitando il Governo e il Parlamento a risolvere, in maniera almeno sufficiente, il problema dell'istruzione e dell'educazione, dal quale dipendono la forza politica e la prosperità economica del paese (Approvazioni).

*Voci*. A domani.

**Giolitti** (pres. del Cons.) prega la Camera di continuare con alacrità nei suoi lavori, essendo molte le leggi che si debbono discutere. (Bene).

**Presidente** mette ai voti la proposta che un deputato, cui spetta di parlare prima delle sei e mezzo, debba parlare. (E' approvata).

### L'incontro di Bologna.

**Giolitti** (pres. del Cons.) risponde subito all'interrogazione dell'on. Guerci; si tratta di inviti del Comitato o di pratiche del tutto spontanee, alle quali il Governo è rimasto perfettamente estraneo. (*Bene — Commenti*).

**Guerci** pensa che il Governo debba essergli grato per avergli dato occasione di fare questa dichiarazione, che fu udita con piacere dalla parte liberale.

Trattandosi di un fatto, al quale è estraneo il Governo, si limita ad osservare che Dante, se fosse stato membro del Comitato Bolognese, al quale devesi l'invito, si sarebbe dimesso ed avrebbe aggiunto un nuovo verso al Canto del Paradiso.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,50.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » (esercizio 1903-904).

R. D. che concede facoltà ai vettori d'emigranti d'istituire un loro rappresentante in varii Comuni del Regno.

RR. DD. riflettenti: Sostituzione dell'art. 6 dello statuto organico dell'Istituto musicale di Alessandria; Istituzione in Como di due Collegi di probi-viri per le industrie edilizie affini e per le industrie mineralogiche, metallurgiche e meccaniche; Autorizzazione alla Cassa sociale di pensioni vitalizie sedente in Genova di continuare le proprie operazioni.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e di grazia e giustizia e dei culti.

Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1.a e 2.a categoria della classe 1875.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 9 al 15 maggio.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Milano** 27, ore 12,50. — La Commissione di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde ha deciso di erogare in occasione dello Statuto 1,452,480 lire in opere di beneficenza.

**Venezia** 26. — Un operaio addetto al servizio dei forni da calce che la Società Italiana delle calci e cementi ha in Vittorio si precipitò in un forno la cui temperatura era di 3200 gradi. Le ricerche fatte in seguito al rinvenimento degli abiti e di un bigliettino condussero alla scoperta d'un pugno d'ossa calcinate!

Ragione del suicidio, a quanto pare, uno squilibrio mentale causato da una recente malattia.

**Bergamo, 27.** — E' morto stamane l'on. deputato **Giovanni Finardi.**

Di nobile famiglia, di professione avvocato, l'on. Giovanni Finardi era entrato per la prima volta alla Camera nella passata Legislatura (20ª) come deputato del Collegio di Bergamo, dal quale era stato rieletto nella legislatura attuale.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ieri furono caricati in questo porto 1004 carri, di cui 434 di carbone per i privati e 126 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 136 per imbarco.

### Scioperi

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Genova**, 26. — Gli scaricatori del porto hanno ripreso il lavoro.

— I muratori di Santa Margherita Ligure hanno scioperato invocando l'aumento delle mercedi.

**Bologna**, 26. — Ottocento donne occupate a mondare il riso nel tenimento Pizzardi, in Comune di Bentivoglio, hanno scioperato perchè le mercedi giornaliere sono di 5 e di 10 cent. inferiori a quelle pagate nei tenimenti limitrofi, mentre l'orario è maggiore di un'ora. L'Amministrazione ha licenziato 300 vangatori.

Cinquecento operaie mondarisi del Ducato di Galliera hanno scioperato perchè la loro giornata è di 9 ore e 1|2.

**Brindisi**, 26. — In Francavilla Fontana, oltre i contadini, si astengono dal lavoro tutte le classi operaie.

**Napoli**. 27. ore 18.30 (per telefono) — Lo sciopero di Torre Annunziata è entrato in una fase nuova che non permette alcun prognostico sulla soluzione.

Gli industriali si sono sciolti dal vincolo di solidarietà circa la riapertura degli stabilimenti. Così ciascuno potrà riattivare il lavoro come e quando gli piacerà.

Tale decisione è stata provocata dagli attriti tra gli industriali grossi e piccoli. Questi affermano di trovarsi sull'orlo del fallimento perchè privi delle risorse che hanno quelli.

Gli industriali stanno discutendo sul modo di trasferire altrove l'industria. Due hanno già deciso in proposito: Agostino Lerana che occupava 200 operai e la ditta Fabbrocino.

In 45 giorni sono state distribuite agli scioperanti 1000 lire di sussidio; ciascuno ha avuto quaranta centesimi!

Oggi a mezzodì l'avv. Francesco Di Gennaro, segretario dell'Associazione degli industriali, mentre andava a casa in una carrozzella, è stato fatto segno ad un attentato. Uno sconosciuto gli ha puntato l'arma sul petto ed ha fatto scattare il grilletto. Ma il colpo non è partito. L'autorità ricerca il colpevole.

## Stato delle campagne

Notizie agrarie della 2ª decade di maggio:

Le giornate calde ed asciutte di questa decade hanno favorito i lavori campestri e la vegetazione; ma si desidera adesso un poco di pioggia, specialmente pel granturco e pel frumento. Quest'ultimo continua ad essere rigoglioso e incomincia a granire; ma nell'Italia centrale ed inferiore si presenta quà e là rado, e sempre misto con erbacce.

La vite è sempre generalmente sana e si prosegue a somministrarle le irrorazioni colla poltiglia bordolese.

Abbondante dappertutto è riuscito il prodotto della falciatura dei fieni. Continua l'ottimo stato del gelso. Nasce in buone condizioni il riso.

## Esposizioni e Congressi

### Congresso internazionale contro la tubercolosi.

**Copenaghen** 27. — Ieri fu inaugurato il Congresso dei membri della Lega internazionale contro la tubercolosi

Al Congresso prendono parte circa 200 professori, tra cui si notano varie celebrità: Lord Lister, il prof. Broccardel, il prof. Loffler, il prof. Fraenckel ed altri.

Hanno mandato rappresentanti al Congresso la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria, la Russia, la Norvegia, l'Italia, gli St. Uniti, il Belgio, la Svizzera, la Spagna ed altri Stati.

Il Congresso fu aperto, in presenza della Famiglia reale, dal Pres. del Consiglio, dott. Deuntzer.

Il sindaco di Copenhaghen, Oldenburg, nella sua qualità di presidente della Lega nazionale danese contro la tubercolosi, assunse la presidenza.

I principali temi oggetto delle discussioni del Congresso sono i seguenti: Nella 1ª seduta il dott. Hillier, inglese, ha trattato del « Divieto di sputare nelle strade e nei luoghi aperti » ed il prof. Fraenkel dell' « Obbligo di denunciare i casi di tubercolosi ».

Nella prossima seduta che avrà luogo sabato alle 9 ant. il prof. Vischrötter tratterà della « Disposizione alla tubercolosi » ed il dott. Heron riferirà sul tema: « Tubercolosi ed allevamenti ».

Inoltre le singole commissioni della Lega internazionale discuteranno su argomenti di carattere speciale.

I membri del Congresso visiteranno l'Istituto Fursen, l'Istituto Salomon per il siero anti-difterico; parecchi sanatori per tubercolosi della Danimarca.

### Congresso internazionale marittimo.

**Lisbona** 27. — Il *Congresso marittimo* ha emesso il voto che il Governo portoghese impianti stazioni radiotelegrafiche alle isole Azzorre, al Capo Verde e nell'isola di Madera.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica** — Al *Teatro Nazionale* nella Sala del « Foyer » lunedì 30 maggio alle 17, vi sarà la commemorazione promossa dal *Tirso* pel terzo centenario della morte di Isabella Andreini comica dei *Gelosi* accademica *Accesa*.

Dirà il discorso commemorativo Ugo Falena.

Il patronato è composto delle sig.re Adelaide Ristori Virginia Marini, Tina di Lorenzo.

— La Commenda di Milano si riaprirà nel prossimo giugno con grandi spettacoli drammatici della compagnia Berti-Masi che ha promesso le seguenti novità: *Il Capitan Fracassa*, in 5 quadri in versi, giusto cielo! l'ormai famoso *Bernini* di Lucio d'Ambra e C. Lipparini che ha veduto tante volte la luce... del cartellone *Oh! Eidelberga mia!* 5 atti di Meyer Forster e Otmar Piltz e *Il nido altrui* di F. Pacchiarotti.

**Galleria d'arte moderna** — E' uscito il terzo fascicolo della *Galleria d'arte moderna*, pubblicazione in tricromia edita dallo stabilimento Danesi.

Anche questo fascicolo segna un nuovo progresso per la tricromia, processo da tutti riconosciuto come migliore per le riproduzioni di opere scientifiche ed artistiche.

Siamo lieti constatare come la Ditta M. Danesi abbia superato con questa edizione qualunque altra pubblicazione del genere finora eseguita anche all'estero.

Questo fascicolo contiene: « Dopo il bagno » di Giacomo Favretto - « L'Acqua Surfegna di S. Lucia » di Caprile Vincenzo - « La Campagna di Salerno » di Achille Vertunni - « Un viaggio triste » di Raffaele Faccioli. »

## Consiglio Comunale

*Seduta del 27 — Presidenza* **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,40.

Seduta calma. Si approvano con lievi osservazioni di vari consiglieri le seguenti proposte:

Nomina di un delegato del Comune nel Consiglio di ammin. degli asili infantili israelitici.

Proroga della graduatoria dei concorrenti ai posti di vigile sanitario.

Accettazione di dono offerto dal sig. cav. Ortensio Vitalini.

Transazione col signor Antonio Mariani.

Fornitura delle scarpe pel basso personale della nettezza urbana.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per l'autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Alfredo Allegrucci.

Id. per l'approvazione del ruolo principale della tassa sul bestiame.

Ulteriori lavori nelle strade Ardeatina e della Pavona, da affidarsi a trattativa privata all'appaltatore sig. Adamo Brunori.

Trattativa privata per i lavori di fabbro, falegname e cristallaro nel palazzetto della Farnesina ai Baullari.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza, per l'approvazione di spesa per lavori nel giardino d'infanzia in piazza Vittorio Em.

Id. per la proroga degli appalti della manutenzione dei selciati.

Provvedimenti per maggiore spesa nei lavori di restauro e consolidamento del palazzo Clarelli.

Partecipazione e ratifica di deliberaz. di Giunta presa ad urgenza per straordinaria provvista d'alloggi e casermaggio per le guardie di città.

Autorizzazione per eseguire il restauro e la parziale sopraelevazione della casa Zuccari in via Sistina.

Convenzione col Min. della guerra per la definizione della vertenza riferibile agli alloggi militari.

Appalto a trattativa privata per la ferratura dei cavalli e muli della nettezza urbana e liquidazione di conti col signor Rossi Achille per ferratura eseguita nel decorso anno.

Comunicazione di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per la sistemazione provvisoria della aia e vicolo delle Zoccolette.

Restituzione di depositi agli appaltatori della manutenzione dei fabbricati signori Leuti Ernesto, Mariani Nicola, Marcelli Eraclio e Tiberi Pio.

Manutenzione del macchinario ed accessori dello stabilimento di mattazione e campo boario.

Proroga del contratto col signor conte Carlo Barbiellini Amidei, per servitù di passaggio di acquedotto nella Vallecola di S. Agnese.

Si pone in discussione la proposta:

— Allacciamento della Stazione ferroviaria di Trastevere con quella centrale di Termini.

**Torlonia A.** Raccomanda di avere presenti le esigenze della navigazione del Tevere.

**Tranzi e Giovenale.** Approvano in massima il progetto, ma fanno riserve circa i dettagli, per i quali credono che l'Amm. municipale debba particolarmente interessarsi.

**Colonna.** Crede che si possa ora approvare il progetto di massima, salvo un esame accurato delle modalità.

Posta ai voti la proposta è approvata.

A richiesta dei cons. **Malatesta e Giovenale** si sospende la proposta:

— Comunicazione con la Banca d'Italia per la demolizione del portico del palazzo sul Lungotevere Cenci dall'angolo di via Arenula e relativa variante al Piano regolatore.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Erano presenti:

Castellani, Buttarelli, Grandi, Colonna, Carpegna, Pacelli F., Bonucci, Persichetti, Berti, Acciaresi, Jacovacci, Malatesta, Colonna M., Salme, Tranzi, Teso, Staderini, Palomba, Caretti, Giovenale, Gamond, Ruspoli, Caruso, Perazzi, Coselli, Tomassetti, Trompeo, Galli, Kambo, Coltellacci, Fratellini, Ceccarelli, Scialoia, Tittoni, Massimo, Cruciani-Alibrandi, Jacovacci, Serafini, Salustri-Galli, Torlonia A., Ferrari, Ballori, Liberali, Cecchini, Postempski, Boncompagni, Desideri, Vanni, Marucchi, Ducci, Alatri, Giordano-Apostoli.

## Il telegrafo senza fili.

(S) **Queenstown**, 27. — Guglielmo Marconi è giunto a bordo del piroscafo *Campania*.

Durante tutta la traversata da New York a Queenstown Marconi ha fatto delle esperienze comunicando con l'Inghilterra e col Canadà. Egli ha intenzione di pubblicare un giornale quotidiano durante il suo prossimo viaggio a bordo del *Campania*.

Le esperienze attuali sono pienamente riuscite.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte d'Appello.

Ieri, nella IV Sezione della nostra Corte d'Appello, fu discusso il ricorso del sig. Luigi Sudriè avverso la sentenza della 7ª Sezione del Tribunale di Roma che lo condannava per preteso oltraggio ad una guardia forestale a L. 300 di multa.

Il cav. Sudriè, difeso dall'avv. Emilio Storoni, su conforme requisitoria del P. M., fu assolto per assoluta inesistenza di reato.

### Studio legale.

Il comm. avv. Antonio Monzilli, avendo limitata la sua operosità di pubblicista alla direzione della Rivista *L'Italia Moderna* e rinunziato ad altre funzioni, ha ripreso l'esercizio della sua professione, riaprendo il suo *Studio legale*, Corso, palazzo Sciarra, nel quale si occuperà di questioni amministrative, commerciali, industriali e finanziarie, in via contenziosa e consultiva.

## PUBBLICO, SPORT e MONTE di PIETÀ

Vedi 4.a pagina

La famiglia del compianto

**Ammiraglio ENRICO ACCINNI**

nella impossibilità materiale di poter ringraziare personalmente e direttamente tutti coloro che hanno avuto una parola di conforto in questa ora di grande angoscia, esprime pubblicamente la sua imperitura riconoscenza.

Roma 27 Maggio 1904.

*Stab. Pompe Funebri Raveggi, via Palermo, 47.*

## Dalla Provincia Romana

### Tutti a Grottaferrata. Grande festa popolare.

Domani, 29, in questo ridente castello romano avrà luogo un'attraente festa popolare promossa dal Comitato cittadino per le feste del IX Centenario della Badia, monumento nazionale, col seguente programma:

Ripetuti colpi di cannone verranno sparati al mattino, a cui faranno poi eco le armoniose note del concerto cittadino.

Alle ore *14*: lungo la via Roma, Corsa di cavalli al fantino col premio di L. 75 ed una ricca bandiera al primo vincitore e L. 25 al secondo.

Ore *17*: La Società « Minimax » eseguirà un pubblico esperimento col nuovo apparecchio per il facile spegnimento degli incendi con l'intervento dei vigili di Frascati e di Marino.

Ore *18*: Sulla piazza Cavour si estrarrà una Tombola di Lire 600 a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Alle ore *21*: verranno incendiati sorprendenti fuochi di artificio mentre il paese sarà brillantemente illuminato a luce elettrica.

La geniale festa sarà rallegrata oltrechè dal concerto cittadino, dai concerti di Frascati e di Marino, che gentilmente concorrono alla riuscita della festa, la quale servirà ad alleviare alquanto le critiche condizioni di questo paese colpito dal recente infortunio della grandine.

Si prevede quindi uno straordinario concorso dalla capitale e dai limitrofi castelli nell'interesse di questa popolazione bisognosa di soccorso, tanto più che in tale circostanza verranno posti in vendita eccellenti vini del paese, rinomato per il suo cannellino.

Si avverte che alla corsa dei cavalli sono ammessi i corridori di ogni razza e paese in numero non minore di quattro, e le iscrizioni si ricevono nella segreteria comunale dalle ore 11 in poi.

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette il conte Szécsen de Temerin, ambasciatore d'Austria-Ungheria, con la sua consorte; monsignor Marcello Spinola, arcivescovo di Siviglia; monsignor Vittoriano Guisasola, vescovo di Madrid; il vescovo di Comacchio, monsignor Alfonso Archi; il generale dei Passionisti, padre Bernardo Maria di Gesù; don Lolli, abate dei canonici regolari lateranensi, presidente della Arciconfraternita delle Catene di S. Pietro, col Consiglio direttivo della presidenza, che hanno presentato al Papa il facsimile in oro delle Catene.

— S. A. R. il Principe di Montenegro ha conferito la gran croce dell'Ordine di Danilo I ai cardinali Agliardi e Vannutelli V. e la placca di grand'ufficiale dell'Ordine medesimo ai mons. Bisleti, maestro di Camera del Papa, e Della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato.

— Ieri mattina alle 8,10 il card. Satolli, arciprete della Basilica Lateranense e vescovo suburbicario di Frascati, partì per gli Stati Uniti di America. Era accompagnato dal suo segretario don Giuseppe Marucchi.

— Domani la Confraternita della Trinità dei Pellegrini celebrerà con solennità la festa titolare nella sua chiesa presso il Monte di Pietà.

Oggi l'arciv. Camilli pontificherà i primi vespri.

Domani il card. Macchi dirà la Messa della Comunione, l'arcivescovo Seton pontificherà la Messa solenne e l'arciv. Lazzareschi i secondi vespri.

**Il centenario della Badia di Grottaferrata** — Sono oltre due anni che per la commemorazione del IX Centenario della Badia greca di Grottaferrata si costituì in Roma sotto la presidenza dell'E.mo card. Serafino Vannutelli un Comitato di dotti e nobili signori così romani che esteri. Volendo ora Grottaferrata associarsi alla Commemorazione della Badia, oltre un Comitato locale, ha costituito anche essa un altro Comitato romano.

Mentre si plaude all'iniziativa romana, per evitare gli equivoci che potessero nascere, ci si prega di far conoscere che mentre il primo Comitato s'incarica della commemorazione religiosa, storica, letteraria ed artistica della Badia, quello testè costituito non si propone che trovare i mezzi per eseguire le feste cittadine che il paese vuole fare durante il periodo della commemorazione centenaria.

**Oblazione Sovrana.** — S. M. il Re, che nella decorsa settimana ricevette in udienza la Direzione della Cassa Universitaria di Sovvenzioni, interessandosi vivamente dell'istituto di cui è patrono, ha fatto recentemente pervenire la somma di L. 1500; e S. M. la Regina Madre, che ha sempre mostrato particolare interessamento per questa istituzione, di cui anche è patrona, le ha inviato L. 200.

L'atto filantropico degli Augusti Sovrani sarà appreso con vivo compiacimento da quanti seguono le sorti di questa Pia Opera, che svolge da 25 anni la sua utile missione a favore di numerosi giovani dell'Ateneo romano.

**Società Immobiliare.** — Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 indetta d'urgenza dal Pres. comm. Marco Besso, ha commemorato il compianto dir. generale ing. Raoul Pantaleoni; ricordando la sua geniale intelligenza, unita a prudente criterio, la giusta visione delle cose, la fede nell'avvenire di Roma e l'impulso vigoroso da lui dato allo svolgimento dell'azienda, cui aveva dedicate tutte le sue forti energie.

Il Consiglio ha poi delegata la firma sociale a ciascuno dei membri della Presidenza nelle persone del *presidente* comm. Marco Besso, del *vice-pres.* comm. Romolo Tittoni, del *segretario* avv. Clemente Maraini, che potranno firmare separatamente.

(Siccome pare destino che le sciagure in una casa non debbano mai venir sole, così tre giorni dopo la morte del compianto ing. Pantaleoni, la madre, che era rimasta fino all'ultimo al suo capezzale, lo ha seguito in cielo!).

**Nozze.** — Ieri mattina S. Em. il Card. Cassetta benedisse lo sposalizio fra l'ing. Domenico Caterina di Salerno e la graziosa e gentile signorina Emery Severa Lopez, romana, offrendo in dono alla sposa una copia dello Sposalizio della Vergine in ricca cornice d'argento.

Il rito civile fu compiuto dal comm. Pompeo Coltellacci: testi l'on. de Marinis e il comm. Benedetto Torti.

Al *lunch* da Valiani, cui intervennero molti invitati, l'on. de Marinis fece un delicato brindisi alla felicità dei due sposi che presero il volo pei laghi lombardi.

Vive congratulazioni alle due famiglie.

**Un nuovo fornice a Porta Pinciana** — Fin da quando la Villa Umberto I passò in proprietà del Comune di Roma, l'antica Porta Pinciana divenne assolutamente inadatta ed insufficiente per l'aumentato transito delle persone e vetture che giornalmente si dirigono alla Villa stessa.

Ad evitare i non lievi inconvenienti prodotti dal soverchio e pericoloso affollamento, si riconobbe la necessità di provvedere ad un passaggio più ampio attraverso le mura della città.

A questo fine è stato studiato un progetto per l'apertura di un nuovo fornice alla sinistra della Porta Pinciana.

Il progetto ha riportato l'approvazione della Commissione archeologica, e la spesa occorrente è preventivata in L. 4700.

La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio, al quale la Giunta domanda di voler deliberare che i relativi lavori siano eseguiti con l'appalto della manutenzione delle mura della città.

**All'istituto Leonardo da Vinci.** — Ieri mattina è venuta da noi una Commissione di studenti — di cui abbiamo i nomi — del primo corso dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci per reclamare, a nome dei compagni, su certe stranezze del loro professore d'italiano.

Si tratterebbe di questo: secondo il regolamento i giovani sono tenuti ad acquistare solo tre libri di testo: il Manzoni, il Martini e il Vademecum; invece il professore d'italiano li avrebbe obbligati a comperarsi l'Eneide, l'Odissea, l'Iliade e perfino il *Giornale d'Italia* con un articolo sulle poesie di Ada Negri, tutte cose assurde per un corso tecnico.

Le lamentele... economiche degli alunni non hanno commosso il professore il quale ieri ha cacciati fuori di classe 4 alunni mancanti di alcuno di questi libri fuori regolamento.

I giovani vollero far subito intendere le loro ragioni al preside che, non riconoscendole giuste, li sospese fino a nuovo ordine, mentre è vicina la sessione estiva degli esami e dannosa la lontananza dalla scuola.

Questo i discepoli della scuola Leonardo da Vinci ci hanno raccontato, e noi ne scriviamo con largo beneficio d'inventario; o meglio l'inventario lo farà — se del caso — S. E. il ministro Orlando con quella sollecitudine ed intelligenza che gli conosciamo.

**All'Associazione commerciale.** — Riuscitissimo il trattenimento dato iersera ai soci e famiglie. Il grande salone era gremito di belle ed eleganti signore. Si confermò il successo del *Melographon Pagliei*, che riscosse infiniti applausi e richieste di *bis*. Giuseppe Martellotti disse alcune delle sue briose poesie in dialetto ed anch'egli fu molto applaudito.

Chiuse la simpatica riunione una dotta conferenza del sig. Romolo Ducci sugli scavi del Foro Romano e le più recenti scoperte fattevi dal prof. Boni, illustrata da splendide projezioni colorate con vero senso artistico e che erano perciò la viva e perfettissima riproduzione dei luoghi.

Il conferenziere ebbe molte approvazioni e rallegramenti di numerosi intervenuti.

**A beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati.** — Lunedì sera avrà luogo nel teatro Adriano una rappresentazione straordinaria a beneficio di questo Istituto, che tanta simpatia incontra nella cittadinanza.

I biglietti possono fin d'ora acquistarsi presso la sede del Ricreatorio (via Gioacchino Belli 39), dalle 15 alle 21.

**Congresso nazionale radicale**. — Ieri mattina nei locali del Teatro Nuovo, in via Umbria, fu inaugurato il Congresso nazionale del partito radicale.

Vi intervennero gli on. Sacchi, Girardini, Pennati, Caldesi, Basetti, Rampoldi, Raccuini, Mangiagalli, Alessio, De Vit, De Marco, Palatini, Manzato, Engel, Angiolini, Sanarelli, Rosadi, il sen. Cavalli, l'ing. Manfredi ex sindaco di Vicenza ecc.

Il palcoscenico era addobbato con trofei di bandiere italiane e comunali, e con ricche piante ornamentali.

Al banco della presidenza presero posto gli on. Pipitone, Sacchi e Girardini.

L'on. Pipitone salutò i congressisti, e si augurò che i lavori del Congresso siano proficui al partito radicale. Ricordò come la democrazia ebbe in Roma la sua più alta affermazione quando le armi italiane, entrando da Porta Pia, rovesciarono il Papato politico.

Sorse quindi l'avv. Palmieri, che parlò in nome delle Associazioni democratiche meridionali, e propose di mandare un saluto al sen. Mussi, gravemente ammalato. La proposta fu approvata.

Venne poi eletto per acclamazione presidente del Congresso l'on. Pipitone, che accettò la carica, confidando nell'aiuto di tutti i congressisti.

Dopo breve discussione si approvò di deferire al presidente la nomina delle altre cariche.

Furono nominati: Vice-presidenti: Caruso avv. Settimio Severo, Piccioli-Poggiali Lorenzo, Rossi avv. Cesare, Villa avv. Giovanni; segretario generale: Amici avv. Giovanni; segretari: gli avv. Palmieri Vittorio, Pitagna Luigi. La Commissione di verifica fu composta dei signori: Agnelli Arnaldo, Bulgaresi Angelo, Ferrari Dario, Imbarnone Giuseppe e Zaccone Pasquale. Alle 12 fu sospesa la seduta.

*Seduta pomeridiana.* — L'on. Pipitone riferì sull'organizzazione del partito, osservando come il radicalismo si basi sulla sovranità popolare.

Fece la storia parlamentare del partito e presentò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, fedele alle tradizioni della Democrazia radicale italiana, che riconosce nella sovranità nazionale l'unica fonte di ogni diritto e potere,

« Considerando che su questa direttiva, e senza apriorismi di forma di governo e di aspetto sociale, come senza preoccupazione di limiti e di ostacoli nella esistenza delle attuali istituzioni, l'azione del partito debba svolgersi con metodo positivo di riforme sostanziali, tendenti:

« *nel campo politico* a rendere sempre più effettiva, con lo svolgimento di tutte le libertà e la più larga e diretta partecipazione delle masse al governo della cosa pubblica, la sovranità del popolo;

« *e nel campo economico-sociale* a promuovere, con la più equa distribuzione della ricchezza, la elevazione morale ed economica del proletariato.

« Considerando che, a meglio raggiungere tali finalità sia indispensabile una organizzazione salda, disciplinata, che, coordinando l'azione, la intensifichi e la indirizzi all'adempimento del programma comune.

« Delibera

« la organizzazione su tali basi del partito radicale italiano, con una Direzione Centrale destinata ad eseguire le deliberazioni dei Congressi ed a provvedere all'azione coordinata del partito nel paese, restando autonome le singole Associazioni per quanto riflette gl'interessi locali.

« Nomina una Commissione con l'incarico di formulare il regolamento, per la costituzione e funzionamento della Direzione centrale, da sottoporre all'approvazione del Congresso nell'ultima sua seduta ».

Cominciata la discussione vi parteciparono i congressisti Turchi, Impallomeni e avv. Epifania.

L'ordine del giorno Pipitone fu approvato.

**Risultato della Kermesse** in favore dell'« Opera di assistenza agli operai italiani all'estero. »

L'incasso fu di L. 19,852.10. Le spese salirono a L. 3636.60: quindi provento netto in L. 16,215.50, che furono erogate così:

| | | |
|---|---|---|
| Oblazion. al Ricreatorio Vittoria Colonna ed al Tiburtino in L. 200 ciascuno | L. | 400.— |
| Ritenute come fondo cassa | » | 115.50 |
| Spedite dalla Pres. del Comitato, contessa Della Somaglia-Doria, alla Dir. centrale dell'opera | » | 15,700.— |
| Totale | L. | 16.215.50 |

con tante benedizioni da parte dei nostri lavoratori all'estero alle signore ed ai membri del Comitato.

**Società generale operaia**. — In base alla votazione dell'ultima assemblea l'amministrazione della Società è rimasta così composta:

Presidente: Recchia Luigi — Vicepres.: Ascani Agostino e Giov. Cobianchi — Dep. di fondi: comm. Augusto Castellani — Economo: Robotti Giovanni — Segr. generale: Biagini Andrea — Segretario: Ascani Romolo — Contabili: Marianni Ezio e Righetti Tito — Sindaci: Amati Pellegrino, D'Amato Nicola, Jacquier Armando, Orlandi Aristide e Venier Salvatore. — Consiglieri: Aitsi, Arezzi, Benigni, Bonzi, Bottacchi, Calamai, Castagnoli, Ceccarelli, Cecconi, Colsi, Coltalti, Contini, Corini, Cosa, Di Galante, Fedeli, Ferraguti, Fiore, Frasca, Gasperini, Ginotti, Giuseppetti, Jorzi, Marzocchi, Massari, Mersucci, Modigliani, Palotta, Parraccioni, Rinaldi, Rossi, Settele, Severini, Sinigaglia, Somma, Testa, Tagliaferri, Zampini.

**All'Arcadia.** — Ieri sera tornata solenne pel centenario del B. Benedetto XI.

Dopo una bella prolusione di Mons. Agostino Bartolini, custode dell'Accademia, padre Zacchi lesse una prosa storica, accurata e tersa, chiudendo con l'augurio che il Pontificato di Pio X sia foriero di pace universale. L'abate di Grottaferrata disse una battagliera Canzone e la signorina Danielli Klitsche de la Grange declamò un'ode gentile su la « Madre di Benedetto XI ». Altra ode declamò la signorina Stella. Mons. Zanollo e Mons. Salvatori lessero anch'essi il primo una Saffica, il secondo una Lirica.

**Una gita di piacere a Orvieto.** — Il 2 del prossimo giugno si farà una grande gita di piacere Roma-Orvieto, in occasione delle feste solenni che si faranno colà per la ricorrenza del *Corpus Domini*.

Vi saranno gare di automobili, Corso di Fiori, illuminazione elettrica del celebre Pozzo di S. Patrizio, processione, teatro di gala ecc.

Con sole 12 lire si ha diritto al viaggio, al vitto ed ai divertimenti.

**Collegio chimico farmaceutico** — Ieri si riunì in assemblea generale il Collegio chimico farmaceutico di Roma.

Moltissimi gli intervenuti per l'insediamento del nuovo presidente sig. Luigi Amici, il quale pronunciò un applaudito discorso trattando principalmente la parte dello statuto che riflette il miglioramento e la dignità della classe. Si procedette quindi alla nomina di un consigliere, e riuscì eletto il cav. Costantino Peretti. In fine l'assemblea s'occupò dell'apertura di alcune nuove farmacie in Roma.

L'assemblea deliberò un voto di plauso al Consiglio direttivo per l'energia spiegata a tutela degli interessi e dei diritti dei farmacisti.

**Università dei pescivendoli.** — E' un *doveroso* atto di riconoscenza, che questa Università, a mezzo della stampa, intende esprimere.

In pari tempo che, nelle sedute comunali, si partecipano i provvedimenti governativi, per riattare le finanze del Municipio; il Governo sta anche provvedendo, per reintegrare, nei manomessi diritti, questo Istituto; e ciò per espresso invito del nostro benemerito Sovrano, cui si erano umiliati reclami in proposito. Siano dunque le più rispettose, indelebili grazie a S. M. il Re. I devoti encomi a S. E. il Presidente del Consiglio. E perenni affettuosi omaggi al socio onorario del Sodalizio, on. deputato Santini, che tanto si cooperò, ed al quale S. E. Giolitti comunicò avere il Governo provveduto.

Ieri stesso poi, questa Università faceva tenere al Sindaco lettera, in risposta alla sua *relazione*, trasmessa, pel tramite prefettizio, al Dicastero interni, con preghiera di darne immediata parte al Consesso comunale.

Il Pres. Console: *D'Antoni Romeo.*

Ci auguriamo che una volta reintegrata nei suoi manomessi diritti la rispettabile Corporazione dei pescivendoli farà sempre il più possibile per assicurare a Roma del pesce fresco e a buon mercato.

**Per le piccole sordo-mute** — Alcune caritatevoli signore ebbero l'idea d'inviare una circolare chiedendo dei francobolli nuovi da 20 centesimi in favore dell'Istituto delle piccole sordo-mute abbandonate, che è situato in via dei Gracchi 123.

Rispondendo al pietoso appello molte persone caritatevoli hanno già recato un sollievo alle povere disgraziate. Si chiede a coloro, che riceverono la circolare ed avessero tardato a rispondere di farlo con sollecitudine, che tanto più efficace riuscirà il loro aiuto.

Con un breve contributo si compie un'opera filantropica e santa.

**Il concerto di beneficenza**, che doveva aver luogo questa sera alla sala Pichetti, è stato rimandato a sabato prossimo per indisposizione di una artista. I biglietti acquistati sono validi per la sera del 4 p. v.

**Associazione fra i cultori di architettura.** — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura deliberò di nominare una Commissione, che unitamente a quella dell'Associazione artistica internazionale, provveda alla formazione delle liste elettorali per la Giunta superiore di B. A. Approvò la relazione della Commissione per i rilievi dei monumenti e l'avvio della cartella relativa alla Casa Stampa, all'archivio municipale della città. Su proposta del socio Giovenale fu eletta la Commissione per la formazione dell'album dei lavori dei soci dal 1893 al 1904 e su proposta del socio Scifoni si nominò una Commissione per riferire alla Società sulla questione della passeggiata archeologica.

**Conferenza archeologica.** — Domani il signor Romolo Ducci darà principio ad un corso di conferenze storico-archeologiche sul periodo imperiale illustrando i palazzi di Augusto, di Tiberio e di Caligola.

Convegno alle ore 4 1/2 pom. all'ingresso del Palatino sulla via di S. Teodoro.

**Stenografia fonetica.** — Si avvertono gli aspiranti al diploma di abilitazione all'insegnamento, che gli esami finali del corso di magistero sono stati fissati per il 1° luglio p. v. e che il termine per la presentazione delle dissertazioni scadrà col 20 giugno pr.

**La vendita Lady Jessie P. O' Connor** avrà luogo nella Casa Corvisieri e C.i via Due Macelli 86 da lunedì 30 maggio a mercoledì 8 giugno alle ore 10 precise. Oltre ai mobili che corredavano l'appartamento di questa distinta signora, ve ne sono altri spettanti ad una famiglia inglese. Molto notevoli un magnifico gruppo in marmo rappresentante Venere e Cupido, opera del celebre Macdonald, un piano forte a secretaire di fabbrica tedesca e pregevoli marmi.

L'esposizione pubblica è fissata per domenica 29 c. dalle ore 9 alle 12.

**E' indubitato** che i migliori *caffè crudi e tostati* si trovano presso **G. Buscaglione**. Via Propaganda 17-18-19 e Via Volturno 43.

# Piccola Cronaca.

**Una fabbrica clandestina di acque gassose.** — In via Tor Sanguigna N. 6 vi è una stireria condotta da Elvira ved. Pero d'a. 27 e da Quadrucci Giuseppe d'a. 29, entrambi da Roma.

In seguito a confidenze avute dall'ispettore delle guardie municipali, Saraiva, la Questura venne a conoscere che in quell'esercizio si fabbricavano clandestinamente acque gassose e liquori, onde dispose un appostamento per sorprendere i contravventori.

Verso le 7 di ieri mattina, infatti, presentatisi colà il vice-commissario cav. De Feo, il maresciallo di P. S. Nappi, il brigadiere Lepri e alcune guardie municipali, presente lo stesso Saraiva, ai padroni della stireria e trattenendoli con futili pretesti, dettero agio agli agenti d'irrompere nell'interno prima ancora che il Quadrucci sospettasse del trucco.

Nelle perquisizioni che ne seguirono furono rinvenute 121 bottiglie di acque gassose, 30 mezze bottiglie, 28 bottiglie di birra, 6 di cognac, nonchè molte cartine piene di polveri chimiche, essenze e simili ingredienti, oltre una macchina pressa-turaccioli.

Il tutto fu sequestrato e contro i proprietari si è elevato verbale di contravvenzione.

**Ancora del grave ferimento fuori porta Portese** — In seguito alle indagini praticate dal tenente di P. S. Lucchini si è potuto stabilire come avvenne il grave ferimento in persona del macellaio Bruto Attasi d'a. 28, romano, ab. in via Goffredo Mameli 17.

L'Attasi il 19 corr. si trovava, insieme ad altri amici, nell'osteria del Cacciatore, a « Santa Passera », fuori porta Portese dove, dopo aver mangiato e bevuto parecchio, si ballò. Uno della comitiva, il cameriere Telemaco Middei, d'a. 24, romano, ab. in via Natale del Grande 21, si addormentò e quando si svegliò, trovandosi derubato dell'orologio e della spilla d'oro, se la prese coll'Attasi, al quale poi vibrò una coltellata alla regione addominale sinistra.

Il Middei, riavuti gli oggetti che gli erano stati rubati, si allontanò, e ieri in via del Pellegrino venne arrestato dal brigadiere Domenico Marcellini.

E' stato arrestato anche il sarto Luigi Lavista di a. 25, romano, che dalla P. S. si ritiene autore del furto.

**Un tentato suicidio?** — Ieri mattina alle 8,15 certo Alfredo Marcelli, d'a. 28 da Roma, ab. in via Ottaviano 9, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi esplodendosi 6 colpi di rivoltella, dei quali uno solo lo ferì leggermente alla fronte!

Fu accompagnato a S. Spirito.

**Furto simulato.** — Ieri si presentò al Commissariato di Ponte il falegname Carosi Eugenio d'a. 24 da S. Benedetto ab. in v. dei Chiavari 24, denunciando che poco prima in una casa equivoca era stato derubato da certa Manzoli Elisa del portamonete contenente lire 3 in argento.

Da talune circostanze si potè invece argomentare come il furto non fosse avvenuto ed infatti perquisito il Carosi gli si trovò nel gilet il portamonete con entro i denari.

Fu arrestato.

**Un ferimento in via del Fico.** — Alle 22 di ieri certa Zamperletti Rosa da Perugia ab. in v. del Pellegrino 24, avendo incontrato nell'osteria di Diotallevi Luigi al v. del Fico 16, l'ex suo amante Di Giovanni Francesco d'a. 24 pittore da Roma, venne con lui a questione per ragioni di gelosia.

Dalle parole a' fatti: estratta all'improvviso un'arma feriva con questa il Di Giovanni dandosi quindi alla fuga e rendendosi irreperibile.

Accompagnato il ferito all'osp. di S. Spirito fu da quei sanitari dichiarato guaribile in 15 giorni s. c.

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Grandi applausi, doni e fiori alla signorina Maresca per la serata d'onore.

Stasera grande spettacolo di gala pel Congresso radicale col quarto quadro di « Bacco e Gambrinus » e il nuovo passo a due; il terzo atto dell'« Histoire d'un Pierrot »; « Meglio soli che male accompagnati » e l'intero ballo « La fata delle bambole ».

Domani due ultime rappresentazioni e poi andrà subito in scena la Comp. Reiter, attesa con tanta simpatia dal pubblico.

**Valle** — A Tina Di Lorenzo non mancarono moltissimi fiori e doni pel suo spettacolo d'onore con l'« Andreina » che stasera si ripete.

**Nazionale** — « Potente alleato » di Paoli, fu accolto iersera assai freddamente.

Stasera beneficiata dell'artista Guasti con « La Tartaruga. »

**Adriano** — Il cav. Grasso pel suo spettacolo d'onore di stasera interpreterà « La Zolfara, » recitando pure il monologo: « Lo sciopero dei fabbri. »

**Quirino** — Stasera si ripete la commedia di F. Paolello: « Notte burrascosa » e domani il " Cafè Chantant Eldorado » di E. Scarpetta.

**Manzoni** — Dillo Lombardi darà stasera il proprio spettacolo d'onore con « Amleto. »

Sarà un pienone.

**Cinematografo moderno** — « La festa al Divino Amore » da tre sere sta richiamando un pubblico numerosissimo. Trattasi proprio di una esclusività di questo meraviglioso cinematografo moderno di cui va data lode all'infaticabile e valoroso direttore Alberini.

**Cinematografo italiano** in p. Gesù. L'eterna ma sempre bella fiaba la « Cenerentola » riprodotta in ben 18 quadri a colori, ben divisi ed organizzati, costituisce una simpatica ed originale attrattiva per passare spensieratamente il tempo.

Questo Cinematografo ha saputo trovar effetti vivaci di luce e combinazioni di quadri.

*Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi.** — *Grande spettacolo variato* - ore 21.
**Valle.** — *Andreina*, ore 21.
**Adriano** — *La zolfara*, ore 21.
**Nazionale** — *La tartaruga*, ore 21.
**Quirino** — *La chiamata dei congedati*, ore 17 e 21.
**Manzoni.** — *Amleto*, ore 21.
**Salone Margherita.** — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1/2.
**Cinematografo moderno** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero - *Festa del Divino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.
**Cinematografo italiano** p. Gesù 8 - *La Cenerentola*, azione a colori di 18 quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
**Radium** - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 3 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Programma di attualità.





# Ultime Notizie

## Il Re a Bologna.

Iersera alle 22 S. M. il Re, con treno speciale, partì per Bologna.

S. M. era accompagnata dal generale Ponzio Vaglia, ministro della R. Casa, dal conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, dal generale Brusati, primo aiutante di campo generale, dal generale Di Majo, dagli altri aiutanti di campo di servizio, dal mastro di cerimonie conte Tozzoni, dal dott. Quirico.

Il Re, che vestiva la bassa tenuta da generale, giunse alla stazione scortato dai corazzieri.

Il treno reale era scortato dal direttore comm. Alzona, dal cav. Serani, capo del movimento, e dai cav. Livraghi e Simonini.

Alle 21,45 partì la macchina staffetta scortata dall'ispettore cav. Carraro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Bologna**, 27, ore 20.15 — Il Re avrà senza dubbio un'accoglienza entusiastica da tutta la popolazione.

Pare positivo che S. Em. il Card. Svampa si recherà in forma solenne ad ossequiare Sua Maestà, ma non interverrà al pranzo reale, cui fu con speciale attenzione invitato.

L'atto di spontaneo ed esplicito omaggio del Cardinale, evidentemente autorizzato dal Papa, è qui commentato favorevolmente.

## Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio di grazia e giustizia.

Oggi seduta a ore 15.

## La Camera di ieri.

Esaurì la discussione dei capitoli del bilancio della Marina ed iniziò quella della legge per i maestri e le scuole elementari con un discorso dell'on. Ferraris Maggiorino, che mise in evidenza quelle che egli ritiene deficienze della legge nei riguardi della scuola.

Oggi due sedute.

## Notizie parlamentari.

Si sono costituite le seguenti Commissioni:

Per le industrie, che adoperano il sale e lo spirito, Pres. on. De Cesare; segr. on. Costa-Zenoglio;

Tumulazione di Betti Serafini e Felici nel cimitero monumentale di Pisa, Pres. on. Maurigi, segr. on. Binelli, relatore on. Batteili;

Cessione all'Orfanotrofio di S. M. degli Angeli in Roma di un fabbricato alle Terme Diocleziane, Pres. e relatore on. Torlonia, segr. on. Bergamasco;

Destinazione di un ufficiale dell'ordine giudiziario presso i Consolati di Alessandria e Cairo, relatore, on. Grippo;

Maggiore assegnazione per indennità ad agenti diplomatici e consolari, relatore Grippo;

Personale degli stabilimenti carcerari e dei riformatori, relatore on. Cao-Pinna.

## Industrie che adoprano il sale e lo spirito.

La Commissione che esamina il progetto per le industrie che adoperano il sale e lo spirito, presieduta dall'on. De Cesare, ha deliberato di sentire gl. on. Luzzatti e Majorana per conoscere quale sia la portata finanziaria del progetto qualora i benefici della legge si estendessero anche alle industrie dei concimi chimici, salumeria, casearia, gelateria ecc., per metterle in grado di reggere alla concorrenza estera.

## Per l'ordinamento ferroviario.

Ieri la Commissione si è occupata del progetto che riguarda il sindacato ferroviario, facendo una larga discussione generale e rinviando ogni deliberazione alla seduta d'oggi.

## Il regolamento ostetrico.

La Corte dei Conti ha registrato il nuovo regolamento per il servizio ostetrico approvato dal Consiglio superiore di sanità e di cui in moltissimi Congressi medici e alla Camera fu sostenuta la necessità.

## Per l'Agro romano.

Sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli continuano presso il Ministero d'Agricoltura le adunanze della Sottocommissione a cui è affidato il compito della preparazione del Regolamento sulla bonificazione agraria dell'Agro romano.

Sono già stati anche discussi i titoli riflettenti: la Commissione di vigilanza, i mutui di favore ai proprietari, le esenzioni tributarie, i lavori di ufficio.

Compiuto il progetto del Regolamento, sarà sottoposto alla Commissione plenaria.

## Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro della Guerra generale Pedotti.

A proposito del quale ultimo possiamo dire del tutto fantastica la voce propalata da qualche giornale di dimissioni più o meno prossime.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe un colloquio col principe Don Prospero Colonna.

## Ministero Esteri.

Ieri alle 18.50 partì per Napoli l'ambasciatore d'Inghilterra, Bertie, e alle 21,15 partì per Borgo S. Donnino l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America Meyer.

E' stato conferito il titolo onorario di consigliere di legazione al cav. Giulio Lecca-Ducagini regio console.

**Il nostro Ambasciatore a Madrid.**

**Madrid**, 27. — L'ambasciatore comm. Silvestrelli, fu ricevuto oggi da Re Alfonso, per la presentazione delle Credenziali. Assistevano al ricevimento nella sala del trono, la Famiglia Reale, i Ministri e gli altri Dignitari di Corte.

Il comm. Silvestrelli disse: « Con legittimo piacere comincio ad esercitare la missione conferitami dal mio Augusto Sovrano presso V. M. Vincoli di razza e ricordi storici che uniscono l'Italia alla Spagna, ispirano nel mio paese la simpatia più sincera verso questa grande e coraggiosa nazione. Interprete fedele delle istruzioni e dei desideri del mio Sovrano, consacrerò tutti i miei sforzi a mantenere costantemente i rapporti felicemente esistenti fra le due Dinastie e i due Governi facendo voti per la prosperità di Vostra Maestà, dell'Augusta Vostra Madre, di tutta la Famiglia Reale e della nazione spagnuola.

« Ho l'onore di presentare le Lettere del Re d'Italia che mi accreditano presso V. M. come ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Il Re Alfonso XIII così rispose: « Signor ambasciatore, Ricevendo le lettere che vi accreditano come ambasciatore plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia presso questa Corte, mi fu assai gradito di sentire l'espressione di sincera amicizia e simpatia che la nobile Nazione italiana ha per la Spagna e il ricordo dei vincoli di razza e gli avvenimenti storici che riuniscono i due paesi. Questo ricordo è vivissimo fra noi e nella Spagna abituata a vedere nel bel suolo della vostra patria la culla della grande famiglia latina.

« Le vostre alte qualità contribuiranno a sviluppare e stringere sempre più i rapporti felicemente esistenti fra le due Dinastie, i due Governi e voi potrete contare, signor ambasciatore sulla mia benevolenza personale e sulla cordialità del mio Governo.

« Mi compiaccio di fare i voti più caldi per la felicità di S. M. il Re d'Italia, di tutta la Famiglia Reale e per la prosperità della Nazione italiana. »

L'ambasciatore scambiò quindi visite coi membri del Governo e del Corpo diplomatico.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**L'on. Rava a Bologna.**

**Bologna**, 27. — Stamane è giunto l'on. Rava salutato alla stazione dalle autorità e dai membri del Comitato dell'Esposizione.

(S) **Bologna**, 22. — Stasera, per iniziativa della Camera di commercio, ha avuto luogo all'« Hotel Brun » un banchetto di 52 coperti in onore dell'on. ministro Rava.

Vi sono intervenuti il comandante del Corpo d'armata, generale Mainoni d'Intignano, il sindaco avv. Golinelli, l'on. deputato Pini, i direttori dei giornali locali ed altre notabilità.

## Ministero Poste e Telegrafi.

Vasquini cav. Francesco ispettore, collocato a riposo e nominato ufficiale mauriziano.

Dal 10 corr. è stata attivata al regolare servizio la linea telegrafica Asmara-Addis Abeba, che serve gli uffici telegrafici abissini di Adua, Macallè Uofià, Martò, Borumieda, Uorro-Ailu, Ancober e Addis-Abeba.

Le tasse per parola da applicarsi ai telegrammi per l'Abissinia, sono:

| | |
|---|---|
| Per via Malta-Haifa-Cassala | L. 2,475 |
| Per via Malta-Perim | » 3,425 |

I telegrammi per l'Abissinia nel percorso al di là del confine eritreo possono subire qualche ritardo e perciò sono ad accettarsi provvisoriamente a rischio dei mittenti.

La Esposizione telegrafica testè apertasi a Copenaghen ha suscitato un grande interesse nel mondo competente. Vi sono esposti tutti gli apparati telefonici inventati dal 1854 in poi, e specialmente è completa la collezione di tutti gli apparati riguardanti le più recenti invenzioni di telegrafia e telefonia, compresi i vari sistemi di radio-telegrafia.

Il Bollettino postale russo informa che quasi tutti i vascelli russi vennero forniti degli apparati di telegrafia senza fili sistema Popoff. Questi apparati vengono fabbricati e montati nel porto di Kronstadt.

## Ministero Marina.

La stazione radiotelegrafica di Torre Piloti è aperta all'esercizio.

La squadra navale del Mediterraneo è partita da Siracusa diretta a Catania dove eseguirà delle esercitazioni ed evoluzioni.

E' giunto il comandante superiore delle torpediniere capitano di vascello Orsini. Conferirà col ministro.

**Siracusa**, 27 — Le regie navi « Sicilia, Saint-Bon, Emanuele Filiberto, Coatit, Partenope, Carlo Alberto, Garibaldi, Varese, Agordat » hanno lasciato questo porto.

**Catania**, 27. — E' giunta la squadra del Mediterraneo al comando del vice-amm. Morin.

## Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Milano**, 27, ore 18,10 — Il Comitato della Società Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Colla Società degli olii minerali di Genova per la fornitura di kg. 360,000 di petrolio raffinato marca caucasica;

colla Società Italo-Americana del petrolio di Venezia per kg. 360,000 id. id. « Adriatic »;

col cotonificio Corniglia per chilog. 150,000 di juta cardata per la pulitura dei meccanismi;

con Giuseppe Poccardi e C.i di Torino per chilog. 600.000 ceppi di ghisa per freni di locomotive e veicoli;

coll'ing. Torriani e C.i di Sampierdarena per chilog. 200,000 di ceppi id.;

con B. M. Lyon di Dusseldorf per 3500 metri di velluto in lana verde per l'addobbo dei compartimenti di prima classe;

con G. Avigdor e C. di Torino per 3000 metri di velluto in lana tigrato per l'addobbo dei compartimenti di 2.a classe;

colla Società « Union Gas » di Milano per tonn. 1960 di carbone coke da gas;

con A. Raspetti e C. di Torino per tonn. 490 di carbone idem;

con Banchiero Fortunato di Torino per 10,000 bandiere di segnalamento;

colla Vergipnegte Konigs Laurahuette di Kohagshutte per 1000 aste con dischi per respingenti di carri;

con Francesco Galigani di Pistoia per fornitura di specchi, listelli e traverse per cancellate di legno;

con Andrea Bonardi di Alessandria id. id.

# Informazioni Estere

## Riordinamento della Cina.

**Parigi**, 27. — Mandano da Tien-tsin al *Journal* che il direttore delle dogane cinesi, Sir Robert Hart, ha presentato un progetto di imposte che permetterebbe di realizzare 400 milioni di *taels* (circa 1 miliardo e 200 milioni di fr.)

Questo progetto è accompagnato da un altro progetto per l'impiego di queste imposte, del quale alcuni articoli sarebbero i seguenti:

1. Riorganizzazione dell'esercito con la costituzione di 4 grandi divisioni (a Pei-yang, a Nau-yang, a Hu-kwan ed a Liang-Kwang) composta ognuna di 50,000 soldati e 1835 ufficiali. Le spese si eleverebbero a circa 25 milioni di *taels* (72 mil. di fr.)

Creazione di 4 grandi scuole militari — 2 milioni di *taels* annui (circa 6 mil. di fr.)

Acquisto e fabbricazione di armi moderne e munizioni — 3 milioni annui di *taels* (9 mil. di fr.)

Con questa riforma l'esercito imperiale avrebbe entro 10 anni almeno 500,000 uomini.

2. Riorganizzazione della marina colla formazione di 3 grandi squadre (una di Pei-yang, una di Nau-yang e la terza di riserva).

3. Creazione di 4 grandi arsenali — 10 milioni di *taels* ogni anno (circa 30 mil. di fr.)

## Incidente cino-portoghese.

**Londra**, 27. — Il *Mail* ha da Hong-Kong:

A causa dell'invio da parte della Cina di 6 piccole navi da guerra a Makao, l'incrociatore protetto portoghese *Adamostar* è stato richiamato da Shanghai.

Tuttavia non è probabile che avvenga un conflitto.

## Negli Stati Uniti.

**New York**, 27. — Il prestito di 35 milioni di dollari emesso il 20 maggio è stato coperto oltre quattro volte. New York ha sottoscritto per 50 milioni, Londra per 62 e Francoforte per 32.

## Dalla Somalia.

(S) **Aden**, 27. — Il gen. Egerton, capo delle truppe inglesi contro il Mullah, è qui atteso da Berbera e ripartirà per Londra nei primi giorni del prossimo giugno.

## In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 27 — Kernal Eddin pascià, il cui arresto fu annunziato ieri, è genero e non fratello del Sultano. La confusione proviene dalla similitudine del nome.

Non si conoscono ancora i motivi dell'arresto, ma corre voce qui si sia sospettato di aver preso parte ad un complotto.

## GRAN BRETTAGNA

**Le corse a Manchester**

(S) **Manchester**, 27 — Ha avuto luogo oggi la corsa *The Manchester Cup* (75,000 fr. m. 2400.

Dieci cavalli hanno preso parte alla corsa.

Sono giunti: 1. *Scullion* di 6 anni, da St. Florian e Cinder di Mr. W. Goodchild - 2. *Roc O'Neill* di 4 anni, da Sweetheart e Troublesome di Mr. P. Gilpins - 3. *Palmy Days* di 4 anni, da Trenton e Palleaza di M. I. G. Baird Hay.

## FRANCIA

**Clarens**, 27. — Proveniente da Mentone è giunto nel pomeriggio Krüger, accompagnato dalla nipote, signora Eyolf, dal dott. Hxmann e da un segretario.

Krüger si recò in una villa presa in affitto per cinque mesi.

## RUSSIA

**Pietroburgo**, 27 — Il Senato, giudicando senza appello, respinse definitivamente il ricorso che gli israeliti, in seguito ai disordini di Kiscinaff, avevano sporto contro il governatore, il vice governatore, il prefetto, il commissario di polizia ed i loro aggiunti per farli condannare, quali responsabili civilmente, al risarcimento dei danni materiali cagionati durante i disordini.

**Pietroburgo**, 27. — Si annunzia ufficialmente che il Ministro dell'Interno sottopose al Consiglio dell'Impero un progetto tendente ad abrogare la legge che vieta agli Israeliti di dimorare in Russia ad una distanza minore di 50 *verste* dalla frontiera.

## SPAGNA

(S) **Valencia**, 27 — In seguito a denuncia, il prefetto ordinò un'inchiesta per stabilire la verità delle accuse mosse al Municipio.

Nella seduta di ieri al Municipio, il delegato del prefetto lesse i documenti d'accusa contro parecchi consiglieri e concluse accordando una dilazione di 15 giorni per fornire spiegazioni.

Ne sorse una viva discussione che degenerò in tumulto, fra i vari consiglieri repubblicani.

All'uscita avvenne una dimostrazione tumultuosa al grido di « Abbasso il prefetto! Viva il Municipio! »

Venne anche sparato un colpo d'arma da fuoco; in città regna grande agitazione ma si presero misure per prevenire disordini.

(S) **Madrid**, 27 — Avendo i giornali attribuito al Pres. del Cons. sig. Maura, delle dichiarazioni circa il viaggio del Re Alfonso a Parigi, si afferma da buona fonte che il sig. Maura non parlò con nessuno di questo viaggio e che il Governo non prese alcuna deliberazione in proposito.

Nei circoli ufficiali si smentisce che Re Alfonso rinunzi al suo viaggio a Parigi causa il cambiamento prodottosi nelle relazioni tra Francia e Vaticano. Non essendosi mai trattato di questo viaggio, non vi sarà motivo di deliberare nuovamente sopra misure che non furono ancora prese.

# Borse e Mercati

**Roma**, 26 Maggio 1904.

Il mercato si mantiene fermissimo ed animato, specialmente per i valori locali. Continua la domanda del contante per le Rendite che ebbero affari da 103.52 a 103.50 pel 5 0/0 e da 101.20 a 101.10 pel 3 1/2.

Il riporto per fine giugno non subì variazioni da ieri. Obblig. ferrov. 355.50 — Municipio Roma 504

Azioni Banca d'Italia 1073 — Commerciale 731 — Credito 569 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1475 a 1478 prossimo — Gas 1406 a 1428 — Omnibus 331 a 330 — Condotte 321 — Molini 80 — Carburo fermissimo 1030 a 1035 — Zuccheri 74.50 — Concimi 109 — Immobiliari 265 — Ferriere italiane 82 — Veneta 118 — Forni elettrici 68 — Kerka 427 a 429 — Elettrochimica 161 a 163 pross. — Navigazione 455 — Beni Stabili 226 — Imprese fondiarie 115.50.

Cambi.

Francia 100.27 1/2 — Londra 25.18

**Cambio dazio doganale 28 Maggio L. 100.26**

Dal 23 al 29 maggio 1904 — fino a L. 100 L. .25. 106

**BORSE ITALIANE — 27 Maggio 1904**

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 67 | 103 45 | 103 43 1/2 | 103 40 |
| Id. fine | — — | 103 65 | 103 42 1/2 | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | 101 25 | 101 15 | 101 05 | 101 07 1/2 |
| Az. B. d'Italia, | 1076 — | 1076 50 | 1073 — | 1075 25 |
| » B. Generale | — — | 38 50 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 447 — | 446 50 | — — | 444 — |
| » » Merid, | 725 — | 726 — | 722 1/2 | 722 50 |
| Credito Italiano | 570 — | 571 — | — — | — — |
| A. Commerciale | 734 — | 734 — | 722 1/2 | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 162 50 | — — |
| » Nav. Gen. | 454 — | 454 - | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 378 — | 379 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 355 75 | — — | — — |
| Id. Meridionali. | — — | 361 50 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 515 — | — — | — — |
| » » 5 % | — — | 508 50 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 507 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 507 50 | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 513 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 100 27 | 100 27 | 100 30 | 100 27 1/2 |
| Berlino Id. | 123 50 | 123 45 | 123 47 1/2 | 123 45 |
| Londra Id. | 25 18 | 25 19 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 19 | 25 50 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 26 maggio**

| | con cedola | senza cedola | Netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 103.37 71 | 101.37 71 | 101,76 22 |
| 4 0/0 netto | 103.13 33 | 101.13 33 | 101,51 84 |
| 3 1/2 netto | 100.94 21 | 99.19 21 | 99,52 79 |
| 3 0/0 lordo | 72,50 | 71.30 | 72,13 26 |

**Genova**, 27, ore 15.10 — Rendita 103.65 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.30 — Meridionali 726 — Mediterranee 446 a 447 — Navigazione 454.50 — Raffinerie 380 a 381 — Raffinerie nuove 357 — Banca d'Italia 1076 — Banca Commerciale 735 — Credito 570 — Carburo 1034 — Acciaierie 1704 — Molini Alta Italia 572 — Elba 440 a 441 — Savona 364 — Eridania 896.

| **Parigi**, 27, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 97 42 | 97 45 |
| » 3 0/0 perp. | 96 97 96 95 | 97 12 | 96 97 |
| » 3 1/2 0/0 | — — | — — | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 103 — | 103 10 | 103 — |
| turca | 83 27 | 83 35 | 83 37 |
| spagnuola | 84 12 | 84 45 | 84 17 |
| russa nuova | 71 75 | 71 95 | 72 15 |
| portoghese | 60 15 | 60 30 | 60 25 |
| ungherese | — — | 100 — | 100 20 |
| Egiziano 6 0/0 | — — | 105 — | 104 90 |
| Banca di Parigi | 1114 — | 1127 — | 1112 — |
| Banca Ottomana | — — | 580 — | 577 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4120 — | 4113 — |
| Lotti Turchi | — — | 121 — | 121 1/2 |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | — — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 1/4 perdita | 1/4 perdita |
| su Londra | — — | 25 13 | 25 12 1/2 |
| su Madrid | 38 65 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi**, 27, ore 15.40. — (Fonte italiana). — Disposizioni generali fermissime. Italiano 5 0/0 103,10 — *Extérieur* 84,45 — Rio 1291 — Brasile 4 0/0 75,25 — Brasile 5 0/0 89.70 — Turco 83,35 — *Lyonnais* 1104 — *Metropolitain* 527 — Randmines 267 — Eastrand 199 — *Goldfields* 170 — De Beers 491.

| **Vienna**, 26 pesante | 26 | 27 | **Londra**, 27 chiusura | 27 | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 644 — | 640 75 | N.i Cons. | 90 1/8 | [illegible] |
| R. aust. oro | 118 30 | 118 35 | Italiana | 102 1/4 | [illegible] |
| Id. carta | 99 30 | 99 20 | Turca | 92 1/8 | [illegible] |
| Ungherese, | | | Russa | | |
| 3 1/2 0/0 | 88 95 | 88 90 | 3 % 1882 | — — | [illegible] |
| N.ni oro | 19 06 | 19 06 | Giappon. | 71 3/4 | [illegible] |
| Lire ital. | 95 — | 96 — | Egiziano | 104 3/4 | 104 [illegible] |
| C. Londra | 23 91 5 | 23 91 5 | Argento | 25 3/4 | 25 11/16 |

| **Berlino**, 27 calma | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 102 90 | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 142 60 | 142 30 |
| » Medit. | 86 90 | 83 90 |
| Obb. ferr. 3 0/0 | — — | 71 — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | 131 20 | 101 10 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 05 | 216 — |
| C. Italia | 80 95 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | [illegible] per 0/0 |
| Germania | [illegible] per 0/0 |
| Austria | [illegible] per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 5 per 0/0 |

PIATTI LUIGI, gerente.

# I Cavalieri del Zaffiro

**Romanzo di PAUL SAUNIÈRE**

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

Non si poteva accusare di aver indovinato a priori, le fortune di cui l'artista era ricolmo.

Peraltro Battista guardava il padrone alla sfuggita, poi si voltava arrossendo e sospirando.

IX

### Come Battista era diventato la spia del conte.

Sui primi di luglio circa quindici giorni dopo quello in cui Ottavio s'era presentato dal conte, questi se ne stava nel suo studio, seduto davanti allo scrittoio, e pareva occupato a rilevare dei conti. Cinque mila lire sterline!... mormorava. Non è un grave colpo.... tanto più che, se come afferma Eduardo Sibile ha dato mille sterline a coloro che l'hanno eseguito, non rimangono che cento mila lire per i cavalieri....

Alzò il capo e dette un'occhiata all'orologio situato di fronte a lui.

— Le nove!... e il corriere non è ancora arrivato! Questi fattorini sono d'una lentezza indicibile!.... E Giacomo Thornill!.... Eppure nella sua ultima mi annuncia qualcosa di nuovo... Ah! se ricevessi la sua corrispondenza e fosse conforme ai miei desiderii!... oggi che è giorno di seduta.... se non m'inganno ne abbiamo 5 del mese...

Tacque, scuotendo la testa.

— Non c'è d'ubbio, il barone e il marchese son gelosi della mia posizione, e non sarebbero spiacenti di prendermela. Le loro reticenze me lo dicono; lo vedo al silenzio glaciale che osservano, allorchè ogni mese rendo loro conto delle nostre operazioni; lo capisco ai rimproveri che mi fanno dell'inazione che devo serbare... Imbecilli! Non vedono dunque che pel momento è impossibile; che una sorveglianza occulta si esercita nel mondo che frequentiamo! Non posso arrischiare il risultato di venticinque anni!... Ah! Giacomo Thornill!..... Giacomo Thornill! vieni in mio aiuto, amico mio! Appena dette queste parole il servo picchiò, entrò e gli porse cinque o sei lettere. Dietro di lui veniva il fattorino, tenendo in mano una grossa busta con cinque sigilli di ceralacca.

— Vuol firmare, signor conte? disse posando il registro sullo scrittoio, indicandogli il posto dove doveva apporre la sua firma.

— Ah! lei ha una raccomandata per me? domandò il conte.

— Si, signore.

— Dia... l'aspettava...

Dopo aver preso la lettera Camaïeux firmò.

Fattorino e cameriere disparvero e il conte rimase solo.

— Di Giacomo Thornill! esclamò alzandosi.... La lettera è raccomandata, buon segno!

E ciò dicendo cominciò ad andare in su e in giù per lo studio con gioia strana. Lo spessore del tappeto ammortiva il rumore dei passi, allora si avvicinò alla finestra strappò la busta e gettò gli occhi sulla carta. Sotto la mano sentì un insolito peso, aprì la lettera e scorse quattro o cinque fogli di carta coperti di scrittura e di firme...

— Gli atti che gli chiedevo! disse alzandoli con mano trionfante.

Poi col viso raggiante gli occhi dilatati, percorse la lunga lettera che gl'indirizzava Thornill. A volte corrugava la fronte e le labbra gli s'increspavano, ma queste nuvole si dissipavano nel continuare la lettera.

Quando ebbe finito, ripiegò accuratamente la preziosa carta.

— Ora li ho in mano quei gonzi! Li schiaccerò col mio genio!

Ritornò a sedere, dissuggellò le une dopo le altre le lettere ricevute, affettando una suprema indifferenza.

— Miserie! disse con sdegno. Chiuse le lettere che aveva lette e si sdraiò sulla poltrona, da uomo soddisfatto del risultato ottenuto.

In quel momento riapparve il cameriere.

— Che volete? domandò Camaïeux.

— Battista desidera parlare al signor conte.

— Entri, ordinò freddamente il conte.

Un minuto dopo, Battista entrava, coll'aria umile e sottomessa.

— Che c'è, amico mio? interrogò il conte.

— Nulla signore, ma oggi è il 5 luglio.

— Ah! è vero.

— E son venuto come al solito a far il mio rapportino...

— Sul tuo padrone?

— Sì, signor conte.

— Vediamo un po' che hai da dirmi di nuovo?

— Oh! tante cose, signor conte.

— Che dunque?

— Prima di tutto il signor Ottavio è rovinato..

— Lo so.

— Uhm!

— E poi?

— Ha venduto quasi tutt'i suoi mobili..

— Wilky me l'ha detto...

— Anche il cavallo.

— Il conte Cartel l'ha comprato. E poi?

— Il signor conte sa tutto!

— Continua.

— Il mio padrone adesso abita...

— Via Amsterdam 75. Prosegui ragazzo!

— S'è messo a lavorare ed ha ricevuto delle ordinazioni per ottomila lire.

— Davvero? disse il conte il cui viso si oscurò.

— E per di più, il suo amico Arturo gli ha condotto la signora e la signorina Sarrelouis, che ieri posarono per la prima volta.

— Che il diavolo se le porti! esclamò Camaieux battendo il pugno sulla scrivania. Dunque fanno fare il loro busto?



— In marmo, sì, signor conte.

Dopo un momento di silenzio guardando ben in faccia Battista:

— E' un bel pezzo, disse, che il tuo padrone va da quelle signore?

— Dalla fanciullezza, il signore lo sa.

— Certo, ma non v'è nulla che lo attiri colà?

— Lo ignoro.

— Credi dunque che ti abbia collocato presso il signor Ottavio perchè tu ignori qualcosa? disse severamente il gentiluomo.

— Se il signor conte vuol spiegarsi più chiaramente.....

— Il tuo padrone ama forse la signorina Sarrelouis?

— Non me lo ha detto.

— Bisogna indovinarlo, scioccone!

— Cercherò! disse umilmente Battista.

— Ora va bene! Adesso rispondi: mi hai portato le informazioni che ti ho chiesto su quell'Antonio, di cui il tuo padrone ha voluto far suo compagno di studio?

— Sì, signore.

— Ah! questo vale di più, disse il conte, prendendo una matita e un foglio di carta.

In alto della pagina scrisse:

Antonio.

— Adesso dimmi, che tipo di giovane è colui?

— Fisicamente o moralmente?

— Prima fisicamente.

— Alto, sottile, bruno, occhi neri, pallido, bel ragazzo. Vestito abbastanza bene, ma non distinto....

— Bene, disse il conte scrivendo.

— Adesso moralmente, pigro, dedito alle gozzoviglie, per quanto abile operaio. Amante del danaro, del vino, del giuoco, delle donne, della tavola....

— Adagio, adagio! non correr tanto.

— Poco sensibile alle bontà che il mio padrone ha avuto per lui, geloso, invidioso, dissimulato....

— Basta. La sua età?

— Non lo so preciso.

— Come? gridò il conte.

— Eh! signore è un trovatello...

— Che dici?

— La verità. Antonio esce dalla Casa Grande.

— E' stato raccolto sulla pubblica via, o vi è stato depositato?

— E' stato raccolto in un viale.

— A che epoca?

— Nel 1843.

— Come? Conosci la data precisa in cui...

— Il 25 novembre.

— E' impossibile! esclamò il conte, dimenticando che non era solo.

— Che cosa? domandò Battista meravigliato.

— Nulla, rispose il gentiluomo dopo aver segnato particolari e data... strana coincidenza...

— Sicchè il signor conte è contento di me? domandò timidamente Battista.

— Tanto più contento, mio caro, perchè oggi mi sento in ottime disposizioni.

— Allora il signore vuol permettermi di ricordarle...

— Come? disse Camaieux riprendendo la sua alterigia.

— Mi aveva promesso che il giorno in cui sarebbe stato contento dei miei servigii....

— Ah! sì, è vero....

— Ebbene? domandò il servo con ansia,

— Non ancora, caro mio. Non posso restituirti quel foglio prima che il signor Ottavio abbia fatto ciò che esigo da lui.

— E se il signor conte permette, posso domandare quanto tempo ci vorrà?

— Tre o quattro giorni al massimo.

Battista era raggiante.

— Di modochè, io potrò rientrare in possesso.. se il Signor Ottavio si uniforma ai suoi desiderii

— Te ne dò la mia parola.

— In questo caso, il signor conte può ordinare. Posso aiutarlo... sono in rapporti buonissimi col mio padrone e se, per caso, non si trattasse che di spinger la ruota...

— Davvero? disse Camaieux sorridendo,

— Sì, signore. Egli si è mostrato sensibile all'abnegazione da me dimostrata il giorno in cui ha perduto la sua fortuna...

— Perdinci! tu ti sei ben guardato dal dire, che avresti ricevuto da me ciò che egli non ti avrebbe dato, spero?

— Lo credo! Che sarebbe di me se il signor Ottavio sapesse che sono indegno della sua fiducia?

— Ah! lo temi?

— Temerlo? No. E' tanto buono! Ecco conte, io le giuro che vi sono dei momenti in cui mi rimprovero...

— Ah! sè?!

— Sì, signore, e sento che avrei per lui un attaccamento sincero, se...

— Ah! interruppe il conte; è così che riconosci le mie bontà? Ah! sei così stupidamente sensibile? Ricordati che non voglio Battista, e che il tuo attaccamento non mi va a genio.

— Che deve importare al signor conte, purchè lo serva bene?

— M'importa molto, poichè se fra tre giorni ti rendessi il foglio che scioccamente ti prometteva, tu saresti capace di rivelar tutto al tuo padrone..

— Ah! questo poi no. Non oserei mai.

— Spero, ma vedo che è più prudente tenerti legato finchè non abbia raggiunto il mio scopo.

— Allora parli, signor conte, che devo fare?

— Sei un ragazzo. Dimmi un po', potrei io usare della tua influenza sul signor Ottavio, ammettendo che tu l'abbia su lui? Non sarebbe lo stesso che stabilire la nostra connivenza? Non ti ho invece proibito di pronunziare il mio nome in presenza sua?

*(Continua).*

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

SABATO 28 maggio 1904. — S. Germano
Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore 6 38 s. — Tramonta alle 4.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

### BOLLETTINO METEORICO.

*IN EUROPA.*

*Osservazioni del 27 maggio alle ore 8.*

| CITTÀ | Temp | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 8.2 | sereno | Nizza | 18.9 | 3/4 coper. |
| Amburgo | 16.6 | 3/4 coper. | Zurigo | 19.1 | 3/4 coper. |
| Vienna | 13.8 | 1/2 coper. | Costantin.li | — | — |
| Madrid | 12.8 | coperto | Malta | 21.2 | sereno |
| Parigi | 16.9 | coperto | Atene | 18.1 | 1/4 coper. |

*IN ITALIA.*

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 21.2 | — | — | 26.0 | 19.4 |
| Torino | 19.8 | 1/4 coperto | — | 24.1 | 18.3 |
| Milano | 20.6 | 3/4 coperto | — | 20.6 | 18.7 |
| Venezia | 19.8 | coperto | calmo | 24.6 | 17.8 |
| Bologna | 19.2 | sereno | — | 24.6 | 17.4 |
| Ravenna | 17.5 | sereno | — | 23.6 | 14.7 |
| Ancona | 21.8 | 1/2 coperto | calmo | 27.3 | 16.2 |
| Firenze | 19.1 | coperto | — | 30.2 | 13.8 |
| Roma | 18.6 | 1/4 coperto | — | 27.4 | 15.0 |
| Bari | 18.2 | sereno | calmo | 21.0 | 13.2 |
| Napoli | 20.3 | sereno | calmo | 26.4 | 17.9 |
| Caggiano | 17.3 | sereno | — | 23.3 | 14.2 |
| Tiriolo | 15.0 | sereno | — | 21.6 | 10.0 |
| Palermo | 23.6 | sereno | calmo | 27.0 | 15.5 |
| Messina | 21.0 | sereno | calmo | 26.2 | 17.8 |
| Cagliari | 20.0 | sereno | leg. mosso | 23.7 | 17.9 |

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario altrove: venti deboli o moderati in prevalenza meridionali; qualche pioggia o temporale al Nord.

*A ROMA.*

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.7. Termometro centigr. *massima 27.8 minima 15.0.* Umidità relativa 39, assoluta 10.09. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo nuvoloso.

**Monoverbo.**

**MBMUMSMTMOM**

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
SATRAPI

**MORTI**

Goeringer Pixis Francesca Baden, 88, ved. Di Sant'Onofrio
Accinni Enrico fu Franc. Napoli, 66, contrammiraglio, conj.
Monti Lucia fu Mario, 61
Schroeder Francesca fu Cristof. Treves, 73, impieg. conj.
Capaldo Roberto fu Francesco, Napoli, 72, magistrato
Minocchieri Pietro, 65, pittore
Chiarastri Maria fu Domenico, Roma, 87
Tofani Maria di Angelo, Roma, 12
Della Branca Filomena di Pietro, Fara Sabina, 14
Giovannelli Velio di Enrico, Roma, 7
Bulgarini Pietro di Francesco, Tivoli, 66, possid. conj.
Graziosi Angela fu Francesco, Castelmadama, 62, ved.
Orlandi Francesca fu Camillo, Roma, 78, ved.
Degli Abbati Achille fu Nicola, Roma, 57, impieg. conj.
Moretti Annunziata fu Tommaso, Sarteano, 50, sarta, nub.
Carocci Giulia fu Severo, Perugia, 65, nubile
Bonarreti Ludovico, Città S. Angelo, 51
Filippi Rodolfo di Domenico, Orte, 14

## Sports

**Audax Italiano** — L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea gen. pel controllo delle schede per l'elezioni della Direz. Gen. e dei revisori. L'assemblea fu numerosissima: Presiedeva il cav. Pardo.

Il segretario rag. Venti lesse la relazione della direz. gen. del 1903 approvata per acclamazione, come pure la relazione dei revisori e il bilancio.

Aperte poi le schede il risultato fu il seguente:

Dir. Gen. Cav. Uff. Vito Pardo (unanimità), Seg. gen. Carlo Aroli, Segr. Cassiere Moschi Alfredo, Segr. rag. Venti Lorenzo, Segr. corrisp. Costantino Pisani. Cioè conferma dell'attuale Dir. Gen.

Si nominarono quindi i revisori dei conti e riuscirono Ferrantini avv. Edoardo, Rodini avv. Eugenio, Romanini Giuseppe.

**Il grande convegno dell'Audax a Firenze** — Domenica avrà luogo a Firenze il convegno gen. dell'Audax che promette di riuscire imponente. Si troveranno riuniti oltre 1000 Audax di tutta Italia del Trentino, di Trieste e di Francia. Altri 2000 ciclisti delle varie società e di Firenze interverranno al convegno. In complesso sono 3000 ciclisti che si troveranno domenica a Firenze. Si recherà appositamente anche la Direzione Gen. di Roma.

**Società Romana di Nuoto.** — I soci sono vivamente pregati d'intervenire all'Assemblea generale ordinaria che si terrà nella casina sociale domani alle 17, in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

Bilancio preventivo del 1904. Nomina dei Revisori de' conti, Nuovi soci ammessi.

**Società podistica « Lazio. »** — L'assemblea generale straordinaria è indetta per le 9 ant. di domenica 29 per trattare delle « Comunicazioni del Consiglio, modificazioni allo statuto e rielezione delle cariche. »

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.**

Fornitori della Casa Reale

**SAPOL**

A. Bertelli & C.

**Sapol Bertelli è il principe dei saponi**

L. 1.25 il pezzo dai principali Parrucchieri e Profumieri, e dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farm. A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

corso Umberto I, 300
ROMA

## SUONERIE ELETTRICHE

**F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11**

| Suonerie | | Tasti porcellana | | Pile Leclanch | | Quadri | | Fili conduttori | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Centim. 6 | L. 2.15 | lisci | L. 0.30 | centim. 14 | L. 1 60 | 3 Numeri | L. 11.75 | 7/10 | L. 4.— |
| 7 | 2.80 | filettati oro | 0.50 | 16 | 1 80 | 4 | 15.50 | 8/10 | 3 8? |
| 8 | 3.20 | legno | 0.25 | 18 | 2.20 | 6 | 21.— | 9/10 | 3,70 |
| 9 | 3.75 | » | 0.30 | 21 | 2 75 | 8 | 25.75 | Cordoni di seta | |
| 10 | 4.75 | Perelle | 0.45 | zecche | 4.50 | 10 | 28.50 | al metro | L. 0 2? |
| 12 | 6.— | | | | | 12 | 32 — | | |

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
**Impianti, Forniture e manutenzioni**

### Monte di Pietà.

*Lunedì* 30 maggio 1904 - *La 4ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 28 settembre 1903 sino alla polizza n. **202700.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 ottobre 1903 sino alla polizza n. **221600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 2 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titol. emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

## Agli industriali

**PRIVATIVA INDUSTRIALE:** « *23 Aprile 1900, Reg. Att. Vol. 125 N. 120.*

per: « Système perfectionné de brûleur pour la combustion d'hydrocarbures liquides, de gaz, et leurs équivalents et de générateurs pour la production de vapeur, de fluides aériformes et leurs équivalents appropriés pour être chauffés par ces brûleurs » del Sig. Thomas **Clarkson, & della Società The Clarkson & Capel Steam car Syndicate Limited,** a Londra.

I titolari sono disposti a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

*Agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**

*Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica*

**9, Via Due Macelli — Roma**

# AVVISI ECONOMICI

## Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Occasione favorevole** Vendesi motore a gaz 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

## D' AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento** di 10 vani con illuminazione elettrica. Via dell'Anima 17. Visibile dalle 10 alle 12. 142

**Appartamento** 14 ambienti, cucina, 2 ingressi affittasi, Via della Croce 77 p. p. Rivolgersi portiere. 140

## BAGNI E VILLEGGIATURE

**Castelli Romani - Genzano** affittasi villino signorilmente mobiliato, nove ambienti ombreggiato giardino. Rivolgersi 20 Settembre 98 B Amministrazione interno 6. Telefono 983. 148

## IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

**Cuoco** cercasi disponga piccolo capitale per associarsi azienda Ristorante accreditato poche spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 8 Roma. 157

**Distinta Signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 546

**Maestra di pianoforte** diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 885

**Camera e salotto** mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 368

**Grande assortimento di Storini** per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 173

**Pensione** e camera presso distinta signora sola o coniugi soli cercasi subito da vedova con bambino cinquenne. Scrivere M. N. 83 Posta Roma 143

**Maestra di pianoforte** dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi IV. 30

**A stranieri ed italiani** Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,35 | 7.— | 9.10 | 13.20 | — | 19.50 | 22.45 |
| Pisa | 6.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Torino | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | | — |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6.10 | — | 12.— | 18.5 | 22.27 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.25 | 9.55 | 14.30 | — | 23.10 | — |
| Grosseto | | | 11.10 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 9.45 | 11.50 | | 17.5 | 20.5 | — |
| Tivoli | 7.30 | — | 9.45 | 11.50 | — | 20.5 | — |
| Civitavecchia | 5.30 | — | — | — | — | — | — |
| Frascati | 6.42 | — | 9.— | 12.4 | 15.10 | 19.27 | — |
| Marino-Albano | 7.20 | 9.12 | 9.48 | 10.28 | 14.0 | 16.51 | — |
| Anzio-Nettuno | 6.12 | — | — | 10.5 | — | 17.35 | — |
| Velletri-Terracina | 6.18 | — | — | 17.9 | — | — | — |
| Velletri | 6.18 | — | 11.35 | 17.9 | 19.11 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6 2 | — | 11.35 | 18.5 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8.30 | 17.45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | | 17 5 | — | | | |

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.10 | — | 12,55 | 14.10 | 19.20 | 20.14 | 23.50 |
| Pisa | 7.40 | 9.40 | | 10.10 | 16.30 | — | — |
| Torino | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Milano-Pisa | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Ancona-Foligno | 7.— | — | 11.40 | 14.50 | — | 21.15 | — |
| Milano-Firenze | 7.30 | 15.10 | — | 12.20 | — | — | 21.45 |
| Grosseto | 8.50 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | 8.5 | 9.45 | 15.50 | 17.35 | 20.50 | — | — |
| Tivoli | 8.5 | 9.45 | 15.50 | 17.35 | — | 20.50 | — |
| Civitavecchia | — | — | — | — | — | 19.30 | — |
| Frascati | 6.54 | 9.20 | 13.51 | — | 17.55 | — | 19.57 |
| Nettuno-Anzio | 8.10 | | 13.19 | 19 27 | — | — | — |
| Albano-Marino | 7.20 | 9.49 | 13.37 | 17.29 | — | 20.49 | 22.12 |
| Terracina-Velletri | 8.10 | — | | — | 20 56 | — | — |
| Velletri | 8.10 | 10.5 | 15.20 | — | 20.56 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 8.50 | 11.55 | — | 21.40 | — | — | — |
| Fiumicino | 8.50 | — | — | 19.50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9.45 | | | | 20.50 | | |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 8.30 | 11.30 | 15.15 | 18.18 | — | — | — | — |
| Bagni a. | 7.11 | 10.12 | 12.35 | 16.22 | 19.8 | — | — | — | — |
| Tivoli a. | 7.47 | 10.44 | 13.15 | 17.— | 19.26 | — | — | — | — |
| Tivoli p. | 5.50 | 7.50 | 11.50 | 16.30 | 17.28 | 19.0 | fest. | — | — |
| Bagni p. | 6.28 | 8.26 | 12.24 | 16.58 | 18.12 | 19.35 | | — | — |
| Roma a. | 7.42 | 9.9 | 13.45 | 17.42 | 19.24 | 20.25 | | — | — |

# GUIDA DEL FORESTIERE

**SABATO - Ingresso libero.**

**Vaticano**, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.** MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 6-11. (Permesso v. Sagristia 8).

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 12.

**Galleria** ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

**Catacombe S. Agnese**: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 al tramonto.

**Id. S. Sebastiano**: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 al tram.

**Tombe via Latina**: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

**Terme di Tito**: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano**: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

**Palazzo di Villa Madama** (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

**Villa** WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle al tramonto.

**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

**Museo** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15

**Foro Romano**: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Museo e Galleria Borghese**: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

**Gallerie**: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 9 alle 14
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

**Terme di Caracalla**: via S. Sebastiano dalle 9 al tram.

**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica dalle 9 alle 16.

**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla**: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 al tramonto

**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram

**Castel S. Angelo**: all'entrata nel Castello. ore 10-14

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

**Antiquarium**: v. S. Gregori 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

## D' AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera grande** e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 139

## CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom.. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**